

**RESOCONTO DATTILOGRAFICO CONSIGLIO**

**Comune di Terno D'Isola**

Seduta del 25 settembre 2024

**Sindaco Gianluca Sala**

Buonasera a tutti quanti, benvenuti al consiglio comunale di quest'oggi 25 settembre 2024. Come solito inizio consiglio comunale cediamo la parola al dottor Zappa per l'appello. Prego.

**Segretario**

Grazie signor Sindaco, procediamo con l'appello e buonasera a tutti.

Gianluca Sala	Presente
Picenni Raffaella	Presente
Senes Anna	Presente
Spila Sergio	Presente
Barbara Oppedisano	Presente
Thomas Bonetti	Presente
Francesca Sigillò	Presente
Autiero Alessandro	Presente
Francesco Locatelli	Presente
Eugenio Alborghetti	Presente
Maria Grazia Gasparini	Presente
Ferdinando Riccioli	Assente
Corrado Centurelli	Assente

C'è il numero legale, possiamo procedere. Prego Sindaco.

**Sindaco Gianluca Sala**

**1 ° PUNTO ODG: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

Bene, cominciamo con le comunicazioni.

Allora, mi sembra doveroso e desidero riferire al Consiglio, un messaggio in merito alla difficile situazione che si è generata a Terno a seguito dell'omicidio della nostra concittadina Sharon Verzeni. In chiusura le indagini che hanno permesso di individuare l'autore del tragico



gesto. A nome dell'amministrazione comunale voglio ringraziare le forze dell'ordine. Per merito dell'attenta e puntuale attività investigativa svolta sul nostro territorio e non solo, hanno saputo risolvere con rapidità, un caso spinoso che ha generato una situazione di inquietudine, paura e sofferenza. Desideriamo ringraziare anche gli agenti della polizia locale per il prezioso lavoro e gli sforzi straordinari compiuti in supporto alle forze dell'ordine, ringrazio personalmente anche l'assessore Picenni che ha seguito puntualmente, fin dalle prime ore della notte, l'intera indagine. Siamo grati anche verso tutti i cittadini che hanno collaborato alle indagini, prendendo coraggio per restituire credibilità al nostro paese. A corollario dell'operato delle forze dell'ordine, l'amministrazione si è unita per promuovere iniziative di supporto alla sicurezza pubblica e di cittadinanza attiva che non trovano precedenti nel nostro paese. L'augurio è che lo spirito di azione e di solidarietà, possa sostituire il clima di tensione e pessimismo che spesso aleggia sui social network alimentando l'immobilismo.

Infine, si esortano i cittadini e i movimenti formati da cittadini, a distinguere situazioni create a seguito dei drammatici fatti di quest'estate, dalle dinamiche legate alla sicurezza che insistono sul territorio. Il primo caso rappresenta una circostanza straordinaria, per gravità ed irragionevolezza, e non va confusa con la seconda, che invece, di natura ordinaria. È innegabile che nel nostro paese sussistano ancora delle situazioni di degrado e microcriminalità che stiamo contrastando. Allo stesso tempo, però, troviamo grave strumentalizzare l'accaduto confondendo i due piani di lettura.

Desidero concludere, manifestando, a nome di tutta l'amministrazione comunale della cittadinanza Ternese, la nostra vicinanza nei confronti delle persone più care, più care a Sharon Verzeni, sebbene le indagini e l'attenzione mediatica di massa si siano chiuse, invitiamo a continuare a rispettare la memoria della vittima e i suoi famigliari. Li abbiamo incontrati ancora la scorsa settimana, in via personale, anche per condividere una serie di iniziative che metteremo in atto nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Sono terminati, sempre in ballo di comunicazione, sono terminati i lavori all'interno della scuola primaria. Ora i nostri ragazzi all'interno del campo scolastico si possono dire, almeno per quel che riguarda la vulnerabilità sismica, al sicuro, tre anni di lavori per la scuola primaria, per la scuola materna, per la palestra, e precedentemente per la scuola media, pertanto tutto il campo scolastico da quel punto di vista è in sicurezza. Per quel che riguarda le iniziative culturali, ricordiamo che sabato ci sarà, sempre nel corso della rassegna teatrale promossa da Promo isola, la compagnia Albisetti all'Oratorio. Lo scorso sabato c'era la compagnia del mercato. Ci sarà la festa dei nonni il giorno 5 di ottobre, dove i nostri nonni verranno accompagnati con un pullman insieme ai loro nipoti ad una fattoria didattica. Il 12 ottobre in oratorio ci sarà un teatro per adolescenti e il 20 ottobre ci sarà l'uscita a Milano, per il musical "la febbre del sabato sera". Aggiungo che c'è stato sabato scorso la festa dello sport, che ha avuto una discreta partecipazione, un buon successo, dove le nostre attività sportive si sono presentate alla cittadinanza. Per quel che riguarda invece il campo sintetico, una delle grandi opere che dovrebbero cominciare a breve, possiamo dire che la provincia è quasi in dirittura



d'arrivo, pertanto è presumibile che, se non nel mese di ottobre, i primi giorni di novembre, ma noi auspichiamo anche prima, comincino i lavori. Poi c'è anche l'atteso, quello che è il bando che abbiamo aderito per il nido, ma sappiamo e possiamo dire che comunque abbiamo aderito e avremo anche questa nuova opportunità per la nostra amministrazione e cittadinanza, però lo troveremo nei punti a seguire.

## **2° PUNTO ODG: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE**

Proseguirei col punto numero 2, lettura approvazione dei verbali della seduta precedente, sono quelle relative alle deliberazioni adottate nella seduta del 25 luglio 2024, e i verbali dal 23 al 33, depositati e messi a disposizione dei consiglieri comunali, dunque per l'approvazione chi è favorevole? 29. Chi si astiene?

### **Consigliere Alborghetti Eugenio**

Siamo favorevoli però chiedo una ... se era possibile inserire nei verbali un link che rinvii per i cittadini ... a dove vengono trovati. In pratica dove si dice, così come risulta, la trascrizione della registrazione della seduta pubblica sul sito web istituzionale e depositata agli atti dell'ufficio segreteria. Dove c'è l'assunto appunto sul sito web e se si inserisce il link tanto si mette una volta poi si ... automaticamente viene replicato, se è possibile farlo... almeno anche ai cittadini... non tutti sanno maneggiare, magari entra dentro.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Sentiamo suggerimenti, ma no, no, no. Va bene, dobbiamo chiedere ai nostri tecnici di seguire questa iniziativa, pertanto chi è favorevole ripetiamo. Quindi 11. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Uno. Non c'è immediata eseguibilità.

## **3° PUNTO ODG: APPROVAZIONE DEL T.U.R. TESTO UNICO REGOLAMENTI PROCEDIMENTALI INSEDIAMENTO ATTIVITA' ECONOMICHE - TITOLO I E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - TITOLO II, COMPONENTI ECONOMICHE COMMERCIALI DEL PGT**

Andiamo al punto numero 3: approvazione delle TUR Testo Unico Regolamenti, procedimenti insediamento e attività economiche titolo primo ed è la programmazione delle attività di commercio su aree pubbliche. Titolo secondo componenti economiche e commerciali del PGT.

Prima di cedere la parola al nostro consigliere Alessandro, io inviterei qua con noi Colombini Walter che ha seguito tutto il processo. Lo faccio sedere qua al mio posto, e ci illustrerò, in sintesi, quello che abbiamo visto la scorsa settimana in Commissione Statuto e Regolamenti, dunque la parola al nostro assessore Alessandro.

### **Consigliere Alessandro Autiero**



Buonasera, questi testi, questi regolamenti sono d'obbligo per i comuni, quindi questa sera andremo ad approvarlo. Certi di dare uno strumento per il Suap per gestire le procedure di richiesta dei cittadini. In questo caso si tratterà prevalentemente delle attività economiche. Cedo la parola al dottor Walter Colombini che in sintesi ci illustrerà i contenuti già visti la scorsa settimana.

### **Dottor Walter Colombini**

Buonasera. Come ha anticipato il consigliere, si tratta sostanzialmente di approvare il titolo primo, che è una raccolta di regolamenti che servono per mettere in funzione il Suap come Sportello Unico Attività Produttive. E nello stesso tempo aiutare anche gli imprenditori a trovare un sistema molto più semplificato nel poter attivare le proprie, i propri rapporti con la pubblica amministrazione. Come vedete, il titolo uno si pone come testo unico regolamenti procedurali, difatti, seguendo un po' le indicazioni a livello nazionale e regionale viene, vengono raccolti diversi procedimenti regolamentari di diverse attività, emesse tutte in un unico testo, in modo che per il Suap diventa una raccolta completa per poter procedere. Su questo testo unico, di fatto va un po' anche ad eliminare alcuni regolamenti che sono in essere ma che sono vetusti, nel senso che ormai sono superati anche da nuove disposizioni regolamentari, e sono queste che sono elencate qui. Tutto il principio parte da questa legge che ha istituito impresa in un giorno, il quale appunto mette una condizione non solo costituzionale ma mette una condizione amministrativa nuova, dove dice che l'avvio dell'attività imprenditoriale è tutelato. Come vedete, l'articolo 31, questo è un decreto Monti, decreti che, da parte di molte amministrazioni pubbliche non sono stati recepiti nel suo insieme, cioè, è un richiamo alla disciplina dell'Unione europea, dove sostanzialmente il diritto costituzionale della libera impresa può essere, diciamo sostituito, quindi può essere impedito solo se vi sono dei motivi imperativi, qui indicati esclusi, c'è la tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente incluso l'ambiente urbano, dei beni culturali e così via. E impone alle regioni e agli enti locali di adeguare i propri ordinamenti. Quindi, come vedete, quello che si sta eseguendo, è un richiamo chiaro del legislatore ad adeguare proprio i nostri regolamenti. La parte prima, nella sostanza, va a modificare quello che era la vecchia organizzazione del Suap che non era impostata su un principio sostitutivo di punto unico di riferimento per l'impresa, prima era un criterio organizzativo molto soft ed era correlato più che altro alle attività produttive. Qui invece il Suap si pone come punto di riferimento per tutte le attività produttive, ma come unico punto. Cioè, l'imprenditore parla solo col Suap, anche se nella pratica sono coinvolti altri enti, Provincia, Regione, Arpa, tutto quello che volete. Le comunicazioni sono trasmesse dal Suap e nessun ente coinvolto può trasmettere lui direttamente all'interessato. Quindi solo il Suap parlerà con l'interessato. Capite che l'organizzazione del Suap diventa di fatto, un punto che opera trasversalmente agli uffici interni, anche del comune, ma anche con enti esterni. Quindi diventa una questione di back office, abbastanza complessa per chi gestisce il Suap. Ecco perché servono dei regolamenti che chiariscano esattamente cosa deve fare l'imprenditore, in modo che anche chi sta all'interno della pubblica amministrazione possa rispondere adeguatamente e controllare



adeguatamente ciò che viene presentato. Quindi. L'altra disposizione che è stata introdotta dal DPR 160, che è il DPR di regolamentazione informatica del Suap, è quello di aver conferito al Suap anche le competenze dello sportello unico per l'edilizia produttiva; quindi, non è più *SUE* (sportello unico edilizia) ma Suap e qui nel vostro comune è abbinato con l'ufficio tecnico, quindi è una cosa aggiunta, ecco, anzi viene facilitata di più la procedura. Poi abbiamo un altro riferimento, che è la legge regionale 11, che è quella che ha introdotto il concetto procedimentale introducendo una semplificazione. Che era da anni, un po' ancora dalla vecchia storia commerciale che era quella di cercare di evitare a certe attività di dover elaborare procedimenti con costi che poi dopo sentirsi dire di no, allora questa legge regionale, introduce il procedimento preliminare. Faccio un esempio, io voglio fare una fabbrica qui, ma prima di dover andare a spendere, tecnici che fanno progetti e roba del genere, posso chiedere al Suap se è possibile fare un insediamento del genere oppure se ci sono dei motivi ostativi o cosa si può fare. Ecco. La parte seconda parla del commercio in sede fissa, sostanzialmente si affrontano le diverse tematiche di vendita del vicinato, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita, commercio all'ingrosso esercitato anche congiuntamente col dettaglio, forme speciali di vendita, spacci interni, vendita per corrispondenza, vendita a domicilio del consumatore, commercio elettronico e così via, vendite straordinarie, liquidazioni, fallimenti e roba del genere, vendita di soli surgelati. Trattando norma di prodotti surgelati, cioè, esclusi i gelati che non sono surgelati. Eh. Quindi è una norma tutta vecchia ma che non è mai stata abrogata e che incide ancora sul sistema commerciale. Vendita di quotidiani e periodici, le parafarmacie e la vendita di animali d'affezione. Quindi dentro, in questa parte seconda del titolo primo, vengono trattate tutte queste procedure. Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, qui verrà approvato anche la parte seconda, che è la parte di programmazione del commercio su aree pubbliche sul territorio e affronta il mercato cittadino, fiere e sagre. Vendite straordinarie, mostre, mercati e manifestazioni fieristiche libere, attività promozionali su aree pubbliche, facciamo ... noi siamo molto abituati a notte bianca e tutte queste cose, vendita su posteggi fissi per pubblica utilità, vendita in posteggi sparsi e vendita in forma itinerante. Qui in modo particolare vengono indicate tutte le località e le vie in cui è vietato esercitare il commercio, ma per motivi prettamente viabilistici, strade strette che se uno si ferma in sosta quindi impedisce una libera circolazione. Come vedete la legge regionale sei testo unico delle norme del commercio, all'articolo 22 dice che l'attività del commercio su luoghi pubblici è subordinato al rispetto delle condizioni e modalità stabilite dal comune, quindi quello che stiamo facendo è proprio questo, fissare condizioni e modalità, lo stesso riguardo il rilascio delle autorizzazioni per il commercio itinerante su aree pubbliche. Poi abbiamo la somministrazione pubblici esercizi, qui, anche qui la legge regionale ci pone di adeguare le normative alla programmazione e così via e logicamente dobbiamo prendere in considerazione gli esercizi pubblici, come bar, ristoranti e così via, poi esercizi connessi ad attività di attrazione, svago, stadi, teatri o cinema, tutte queste cose. Oppure connessi a servizi pubblici, stazione ferroviarie e così via. Attività private e produttive mense aziendali.



Attività parrocchiali, oratorie e così via, sappiamo benissimo i bar all'interno di queste realtà, circoli privati ed esercizi di catering, cioè esercizi di somministrazione a domicilio eh. E qui, come vedete, la stessa legge regionale pone che il rilascio delle autorizzazioni previste e dagli atti connessi e di competenza del comune competente in coerenza con l'atto di programmazione ed è quello che si andrà poi anche a seguire a seguito di queste normative. Poi abbiamo la parte quinta: polizia amministrativa. Ma questo è un primo decentramento amministrativo fra Stato, regioni e comuni. Per me è un ricordo storico, perché con questo decentramento nel Comune di Magenta fui assegnato proprio all'ufficio commercio, polizia amministrativa e tutte queste cose. Quindi come vedete, qui, più che altro è da recepire che lo Stato non ha fatto altro che trasferire all'ente locale funzioni che erano e che sono ancora normate all'interno del testo unico di pubblica sicurezza, solo che a livello amministrativo la gestione è stata trasferita al comune in modo da semplificare le funzioni delle questure e così via. La stessa cosa è stata fatta anche col decreto legislativo 112, che è quello che ha istituito il Suap tra le altre cose, è che anche qui ha decentrato al comune tante altre attività. La parte sesta invece, affronta una materia un po' particolare. Perché, fino a pochi anni fa era di competenza dello Stato e i comuni amministrativi, ha trasferito le funzioni amministrative, restando però di competenza dello Stato, la definizione delle strutture degli spettacoli viaggianti quindi al comune viene in testa quello di procedere al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività e l'omologazione delle strutture, quindi ci sarà eventualmente da convocare la commissione comunale vigilanza e no dei locali e così via per dare l'omologazione a eventuali attrazioni di spettacolo nuove logicamente eh. Poi abbiamo le attività turistiche; qui il regolamento viene usato in forma autonoma, anche se nella realtà dei fatti le attività turistiche ricettive rientravano già in quel DPR 616 che abbiamo visto, è stata attribuita come funzione di polizia amministrativa però la regione seguendo il decreto legislativo 79 del 2011, ha semplificato le attività turistiche facendo una classificazione, un'indicazione tipologica ben dettagliata sulle diverse attività. Quindi, all'interno di questa parte regolamentale affrontiamo innanzitutto gli IAT se il comune è interessato di poter fare un centro di informazione e accoglienza turistica, l'istituzione delle Pro Loco. Poi abbiamo le attività ricettive alberghiere che qui si divide in un hotel con l'hotel tante autenticazioni. Le ricettive non alberghiere, bed and breakfast, affittacamere, tutte queste altre cose, ricettivi all'aria aperta, villaggi, campeggi e così via, ricettivi didattiche temporanee. Campeggio temporaneo oppure appartamenti o case temporanee e le agenzie turistiche. Viene affrontato anche la guida turistica dentro nel regolamento, fermo restando che la competenza procedurale di formazione professionale è in capo alla Provincia, però comunque poi dentro viene indicato. Poi abbiamo la parte ottava, attività agricole, cioè come regolamento non è che andiamo a dire cosa deve fare il contadino per lavorare il campo o allevare le mucche ma andiamo un po' ad affrontare le diverse forme di attività che possono integrarsi dentro nel settore agricolo, quindi l'agriturismo, la fattoria didattica, la fattoria sociale, le attività primarie, allevamenti di bestiame, vendita diretta di prodotti agricoli, il mercato agricolo, volendo istituirlo, vendita di funghi epigei, raccolta e vendita di funghi epigei e l'agricoltura



urbana e perurbana. Questa è un'ultima disposizione regionale che avvicina al contesto periferico dell'area urbana per poter fare delle coltivazioni particolari molto più legate al consumo diretto da parte dei cittadini. E così via. Poi abbiamo la parte nuova che parla delle attività di servizio, qui parliamo di telecomunicazioni, centri di telefonia, Internet point agenzie diverse. Vi sono un mondo di agenzie, ci sono di tante specie, palestre private. Acconciatori, Estetisti, Tatuatori e piercing, discipline bionaturali, grotte di sali e haloterapia, lavanderie, stirerie, servizi alla prima infanzia e altri servizi di utilità sociale, calzolai, sartorie, arrotini, tutte quelle vecchie attività che sono andate un po' a perdersi nel tempo, ma che comunque ... Per quanto riguarda acconciatori ed estetisti, qui abbiamo norme che dicono che appunto che i comuni devono darsi i propri regolamenti. E lo stesso anche tatuaggi a piercing. In più ci sono anche linee guida che sono fatte dalla ATS per l'esercizio delle attività; quindi, vengono recepite queste norme per l'attività. Poi abbiamo il settore trasporti, qui affrontiamo tematiche ... ascensori e montacarichi. Diciamo che nella realtà poi sono più che altro correlati alle attività produttive, però. Rimesse, autorimesse, noleggio da rimessa senza conducente, noleggio da rimessa con conducente. Distributori di carburanti privati o pubblici. Autofficina motoristica oggi mecatronica, economisti, carrozzieri e autolavaggio. Diciamo che la tematica più grossa dentro qui è il noleggio da rimessa con conducente e distributori di carburanti, ecco, queste sono le due tematiche più grosse. Quindi i comuni per quanto riguarda i distributori di carburanti, i comuni senza funzioni amministrative concernenti e qui c'è dentro una montagna di cose, localizzazioni degli impianti e così via. Poi la parte undicesima è attività produttive. È una parte particolare. Perché? Perché sostanzialmente nell'ambito produttivo, in virtù anche di un'ultima sentenza della Corte costituzionale nei confronti della legge della Provincia autonoma di Bolzano, dove indicava che negli ambiti produttivi non erano insediabili attività commerciali e di servizio. E la Corte costituzionale ha bocciato, per la legge no, perché? Perché sostanzialmente dal territorio comunale non si può espellere nulla, buttar fuori nulla, quindi l'area produttiva, nella realtà, diventa un po' il luogo dove vado a collocare ciò che per motivi imperativi scarto tanto per dire centro storico o dall'ambito da altri ambiti residenziali non potendoli scartare dal territorio, è evidente che nell'ambito produttivo gioco la possibilità insediativa di queste attività. Poi c'è la parte dei controlli, qui il legislatore dice chiaro e tondo che le amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare sul proprio sito istituzionale e sul sito impresa in un giorno.gov la lista dei controlli a cui sono assoggettate le imprese in regione della dimensione settore di attività. Quindi, come vedete, una volta provato questo verrà pubblicato sul sito comunale, che diventa informativa per gli imprenditori. Poi abbiamo il piano dei tempi e degli orari. E questo qui è una necessità che serve al sindaco per poter fare provvedimenti inerenti all'emanazione di orari di apertura di servizi, attività e così via. Come vedete, il testo unico degli enti locali all'articolo 57 dice che il sindaco coordina e riorganizza sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale; quindi, quello che si va a fare qui è approvare gli indirizzi sulla base dei quali il sindaco potrà poi di seguito fare provvedimenti in regione delle diverse attività. Titolo secondo, come detto precedentemente, è la



programmazione delle attività del commercio su aree pubbliche. Vengo a precisare che una volta approvato tutte queste parti, verrà elaborata una parte e un titolo terzo che è la componente economica commerciale correlata al PGT, dove sostanzialmente verranno indicate l' esatta localizzazione delle attività, cioè in rispondenza di quelle prescrizioni tassative fatte dall'Unione europea andremo a disciplinare l'insediamento delle diverse attività economiche sul territorio. Comunque, questo titolo secondo, prende in esame l'istituzione del mercato di Terno d'Isola che si svolge qui in via Bravi, che è stato riorganizzato lì. La possibilità di istituire anche 12 mercati straordinari, il periodo natalizio, pasquale e estivo. Le fiere locali, tendendo in considerazione che la fiera locale è una funzione istituzionale che riguarda la produzione economica, l'intero territorio comunale. Quindi non è un'aggregazione di soli operatori economici su aree pubbliche, perché se non è come fare un altro mercato e chiamarlo fiera non sta in piedi, quindi, questa è una funzione promozionale del territorio. Certo, possono partecipare anche in una proporzione limitata anche operatori su aree pubbliche. Poi abbiamo le sagre, anche qui, istituire le sagre... Ci viene messo dentro un patto regolamentare di come fare e così via, perché attualmente abbiamo rilevato due manifestazioni locali, che però è una è il palio di San Donato, che però non presenta ancora un patto di sagra o roba del genere, mentre la festa contadina, questa potrebbe essere proprio introdotta, comunque, poi eventualmente da un'analisi attenta andremo a verificare fra le sagre, perché andremo anche a pubblicarle sul registro regionale, sull'elenco regionale delle manifestazioni. Poi abbiamo la cessione ai fini solidaristici. Anche qui sostanzialmente vengono messe dei limiti di distanza quando si vogliono fare vendita no profit, per la raccolta solidaristica di attività e così via. Sono dai negozi che vendono analoghi prodotti, almeno un 50 m di distanza, e sui piazzali antistante i luoghi di culto e così via. Se non sono organizzati dalla padronanza del culto è chiaro che devono stare un po' lontani, ecco, e si vengono posizionati a 20 m di distanza. Però tanto per dire, se è il parroco che vuol fare lui una raccolta può mettersi anche fuori dalla Chiesa, è casa sua. Poi abbiamo le manifestazioni fieristiche libere, questa è una legge regionale che estende la possibilità agli operatori economici, non commercianti, di poter fare manifestazioni espositive e vendere. Possono, per esempio, se la fanno sull'area loro privata non devono, devono solo dirlo al comune, ma non c'è niente. Se invece devono farla su area pubblica allora devono ottenere l'autorizzazione a occupare il suolo pubblico; ma attenzione, è esclusa la partecipazione di commercianti in sede fissa su aree pubbliche, come vedete sono attività non commerciali. Quelli che possono partecipare, molti mettono gli hobbisti. Collezionisti con queste cose, insomma. Poi abbiamo manifestazioni promozionali. Qui viene messa come ipotesi la notte bianca, che è quella che più utilizzata. Poi abbiamo i posteggi per pubblica necessità, attualmente sul territorio non ce ne sono, però volendo la Giunta comunale potrebbe nell'eventualità istituirli. Posteggi sparsi, lo stesso non ne abbiamo rilevati. Poi abbiamo il commercio itinerante, come dicevo prima, qui vengono elencate una serie di vie, in cui è escluso l'esercizio del commercio itinerante e verranno pubblicate poi sul sito anche la cartina con indicate le vie. Come vedete sono tutte vie del centro storico e di particolare



viabilità. Poi c'è questo che è una normativa regionale che dice che in occasione dello svolgimento del mercato o delle fiere anche, nel raggio di 500 M non è possibile nel giorno di svolgimento, non è possibile il commercio itinerante di operare nella zona. L'altra indicazione cartografica è un aggiornamento del territorio perché sempre le norme regionali, impongono che un operatore su aree pubbliche itinerante, può stare massimo un'ora e deve spostarsi 250 da dove era prima. Allora, tanto per dare un'indicazione anche agli operatori, il territorio è stato ripartito in zone. Oggettivamente io mi sono sempre domandato se non gli mettiamo il localizzatore satellitare è un po' un dramma andare a verificare. Comunque, noi mettiamo in essere la disponibilità dello spostamento, poi vedremo il da farsi. Poi viene affrontato il piano sicurezza, questo piano di sicurezza riguarda in modo particolare quando c'è la presenza di bombole Gpl e così via, mezzi di friggitoria, roba del genere, ma anche, sul dimensionamento d'accesso delle manifestazioni fieristiche e così via. I percorsi, minimo larghezza 3,50 M. Perché? Perché nelle emergenze il mezzo di soccorso deve poter avere un transito. Quindi come vedete nella normativa vengono messe tutte queste cose.

Questo è un po' il contenuto, dai due testi che si vanno ad approvare. Se ci sono domande...

### **Sindaco Gianluca Sala**

Bene, io ringrazio il dottor Colombini Walter per la lucidità e la chiarezza nel porre in sintesi quello che è questo regolamento. È chiaro che è a disposizione, se ci fossero domande, noi ringraziamo anche il nostro comandante Cesare Pagani che ha collaborato nella presentazione di questo programma che sarà molto utile non solo ai nostri dipendenti, ma anche ai cittadini, dove ci fossero delle domande e delle curiosità o delle ricerche riguardo al commercio e non solo. Pertanto, se non ci sono domande... Prego, allora la parola al consigliere Alborghetti. Ricordo che questo piano è stato visto settimana scorsa in Commissione Statuto Regolamento, dove mi spiace dirlo, la minoranza purtroppo non era presente ed era un'occasione anche per condividere eventuali osservazioni. Comunque ci rendiamo disponibili questa sera. Prego la parola al consigliere.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Vabbè, diciamo che il verbale lascia un po' a desiderare, e ... d'accordo su tutto il Suap, sono una ventina d'anni ormai che sta in piedi, a Terno dietro il termine Suap sono stati combinati fatti e misfatti abbastanza rilevanti ed evidenti tuttora. Paganello insegna. Poi gli scambi di convenevoli tra chi adesso è in giunta attualmente, li lascio, li lascio perdere. Va bene intervenire a fare un testo unico che incorpori tutte le varie disposizioni, alcune già superate però, mi dispiace dirlo, ma Internet point insomma serena, ero in Africa, il 2012 ce n'era, ma qui così sono stati superati da questi cosetti qui. Va benissimo. Mi, ci interessa la operatività pratica, nel senso che l'amministrazione ha detto che, anche in sede di PGT, la flessibilità, semplificazione normativa e *bla bla bla*. E a noi interessa anche i controlli, perché? Si può, si può seminare il terreno di una miriade di normative. Anche aziende in un giorno poi se, nessuno controlla, succede, succedono casini. Siamo sulla burocrazia. Tanto che



guardiamo questo, il Comune di Terno, io ho segnalato quattro anni fa o 5, la mancanza della presenza del regolamento comunale perché la Regione Lombardia aveva fatto uscire una delibera regionale in cui obbligava per entro un tot termine di adottare un certo limite. Sul sito del Comune di Terno c'è un regolamento del 1964 che mette fuori legge il 70%, penso, degli edifici abitativi, li mette fuori legge. Perché prevede l'obbligo dell'altezza di 3 M, mentre già il regolamento locale di genotipo da Regione Lombardia che lei ha citato, che ormai una trentina d'anni che, questo a cui dovrebbe adeguarsi, perché la ST si adegua eccetera. Quindi. C'è una discrasia. Ecco, bisognerebbe adeguarsi anche su queste cose qui, perché mentre si fa quella roba lì, non è che si può mettere, vedere su un sito comunale queste situazioni. Il Suap prevede anche la responsabilità, appunto, che quando uno riceve una scia o altre cose, dove si indica una certa destinazione d'uso per, o si apre una certa attività, sono 15 giorni, 30 giorni, adesso non so, silenzio assenso, 60 giorni, se non si interviene succedono i patatrac. E a Terno, sono successi e succederanno ok, cittadino costretto ad andare in tribunale e bla bla bla eccetera, eccetera e questo non va assolutamente bene. È un testo quello che ci ha illustrato lei, sono 376 pagine. A noi cosa, cosa abbiamo da dire, noi ci asterremo su questa roba qui. Chiediamo solo che, se volete cogliete quel che sono dei suggerimenti in pratica per rendere praticabile il tutto, perché altrimenti con queste robe qui si inchioda, si inchioda dal punto di vista burocratico il normale procedere dell'attività amministrative. Ok le norme, il controllo. La verifica in pratica di queste cose. Il Suap esiste già, abbiamo detto di Paganello, abbiamo detto il mercato, secondo noi ok, è stato indicato, ma poi si potrà giostrare, anche perché noi pensiamo che su quell'area andrebbe fatto un certo tipo di intervento e il mercato può rimanere. Adesso è un po' asfittico dal nostro punto di vista e può essere migliorato perché ci sono pochi spazi. La commissione locali pubblici spettacoli no, mi pare a Terno, si è istituita, né esista, eccetera eccetera eccetera. Sull'attività produttiva ho detto, stiamoci attenti perché ci sono in giro situazioni che danno problemi. La commistione residenza e attività produttive, crea delle difficoltà di vita delle persone. Io abito in una zona dove d'estate volentieri c'è una bella fabbrica grossa e una multinazionale della Malesia eccetera eccetera che si fa i cavoli suoi. Adesso appena avrò un po' di tempo, segnalerò, interverrò e scriverò, perché anche perché vabbè, una volta ero andato là direttamente a dirglielo, se, se non era il caso che smettessero, perché loro durante di notte, spalancano, fanno uscire. Qualche volta di sera escono emissioni odorose di sostanze chimiche volatili. No, solo beh adesso non mi viene il termine, oppure anche rumori di ventilatori eccetera. Mentre un'altra è stata riparata con una specie di muro di Berlino. A posto così. Aree sensibili pagina 169 è stato messe 100 aree sensibili. Ho notato qui le residenze. Le residenze sono aree sensibili secondo me. Poi però non voglio stare lì a adesso a infierire ulteriormente. Okay, sull'accorpamento di queste, chiediamo che i regolamenti comunali, superati da secoli vengano anche quelli aggiornati, semplicemente perché esistono già, vengono eliminati, esistono già davvero, veramente utilizzo è utilissima cosa. Poi io vengo in comune, ogni tanto mi, mi, mi si para davanti la situazione in cui resto un po' lì e mi dicono, no, bisogna fare questo, compilare quello. Insomma, mi pare trent'anni fa non,



non mi succedeva una roba del genere. Siamo arrivati a trent'anni dove si complicano ancora le cose. Se volete accogliete questi suggerimenti e va bene così.

### **Dottor Walter Colombini**

Posso spiegare meglio, no, scusi.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

E mi unisco con quanto detto il consigliere, ma anche perché la funzione normativa è quella di essere chiari e eliminare i problemi. In realtà mi ricollego proprio al regolamento edilizio. Visto che in assenza del regolamento edilizio viene utilizzato il Codice civile. Sì, se non c'è sì. Faccio solo un esempio. Le maggiori, io lo dico da avvocato, le maggiori controversie tra vicinato riguardano appunto la non chiara regolamentazione o gli errori nella lettura della regolamentazione. Potrei fare 2000 esempi e citarli, 2000 articoli, 873, 878 e così via. Pensiamo solo ai muri perimetrali, li abbiamo tutti in casa i muri perimetrali che altezza devono avere. Quando viene considerato corpo di fabbrica e quanto no, quando è un muro di contenimento e quando no. Il Codice civile parla di 3 M. Tanti regolamenti che vediamo nei nostri comuni sono 2½m, compreso la rete. Sono piccoli i particolari, però se il vicino poi costruisce un muro di confine più alto o meno di qualcosa ci sono le controversie. Quindi i regolamenti devono avere una funzione di essere chiara. È un peccato che non si colga l'opportunità per modificarlo questo regolamento edilizio. Perché? Appunto. No, no, ma sto dicendo che non si colga l'occasione per normare anche queste situazioni.

### **Dottor Walter Colombini**

Non è vero invece. Come dicevo prima, ci sarà ... andremo ad approvare ... Col titolo terzo che tratterà proprio l'insediamento delle diverse attività economiche. Lei ha detto una cosa sacrosanta. La questione dei negozi di vicinato, che sono quelli che, trattandosi di libera iniziativa privata, trovano un difficile imposizione, no, su queste cose. Però con il tecnico urbanista stiamo già lavorando un po' sulla questione, anche sulle questioni di compatibilità di certe attività e così via. No, perché ci siamo posti anche noi e io vengo lì e faccio il negozio di vicinato. È un mio diritto. Allora sì, ho capito, mi metto lì in centro, in fianco alla Chiesa, lì e poi il giorno dopo vedo che vende letame. Quindi capite che le preoccupazioni ci sono di fondo no? Ecco perché l'amministrazione comunale ci ha incaricato di creare uno strumento, uno studio di settore, tant'è vero che ho fatto la rilevazione fotografica di tutte le attività che stanno sul territorio per cercare di capire correttamente che cosa c'è e poi come comportamento di programmazione, cercare anche di porre correzioni. Quello che ha detto poc'anzi anche il consigliere comunale è quello che stiamo seguendo, cioè, è vero, questo è un regolamento che serve al Suap per far che cosa, per mettere endoprocedimenti sul sito, dicendo chiaramente all'imprenditore quali sono i requisiti oggettivi, cioè come deve fare. Cosa deve fare per fare quelle attività. Quali sono i requisiti soggettivi che deve avere. Morali. Professionali. No, quindi tutte norme che l'imprenditore dal sito no, a livello informatico seguirà una corretta compilazione in modo tale che il Suap che non è più il Suap vecchio ,



quello che ha generato un po' gli interventi urbanistici Suap, cioè è proprio di evitare questi interventi sporadici così, cioè questi interventi Suap più che altro oggi come oggi, si collocano quando vengono chiesti insediamenti che riguardano attività produttive insalubri di prima classe, oppure determinati ambiti produttivi ad alta incidenza viabilistica, le logistiche e così via. No, quindi? Solo questi saranno oggetto di una negoziazione a parte, perché gli altri saranno tutti regolamentati e messi sul sito in modo chiaro. Di che cosa deve essere fatto? e in modo particolare lo strumento e il piano delle regole che stiamo un po' rivedendo insieme, è quello di dettare proprio chiare indicazioni distanziometriche dimensionali e così via. Cioè, ripeto, è un lavoro che. No, no, no, no, no. Guardi, se vuole un esempio, guardi, abbiamo appena provato, guardi a Seriate abbiamo, l'abbiamo fatto, adesso sto là preparando tutti gli endoprocedimenti, Brembate, anche Brembate l'abbiamo fatto, siamo andati anche in ..., abbiamo fatto diverse, diversi ambiti così, quindi non è una questione semplicemente regolamentare. Serve il regolamento per poter poi elaborare quella che è la componente, lo studio di settore che si correla al Pgt, perché il problema che ha annunciato poc'anzi, quello dei vecchi Suap e perché non c'era nessuna disposizione, è questa la, il problema, ecco.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Se non ci sono altre domande andrei a votazione, chi è favorevole a questo regolamento? 9. Chi si astiene? 3. Non c'è, immediata eseguibilità. Io ringrazio il dottor Colombini, ringrazio anche il nostro comandante che ha seguito tutti i procedimenti. È stato un piacere condividere con lei questo percorso che è solo nella fase iniziale che adesso comincia davvero bene. Ci vedremo presto. Grazie ancora e buon rientro.

### **Dottor Walter Colombini**

Buonasera a tutti. E grazie.

## **4° PUNTO ODG: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI STRUMENTI DI AUTOTUTELA IN DOTAZIONE ED USO AGLI APPARTENENTI AL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DI TERNO D'ISOLA**

### **Sindaco Gianluca Sala**

Proseguiamo col punto numero 4, "Approvazione del Regolamento per l'utilizzo di strumenti di autotutela in dotazione ed uso agli appartenenti al servizio di polizia locale di Terno d'Isola, la parola al nostro assessore Raffaella Picenni.

### **Assessore Raffaella Picenni**

Allora Buonasera a tutti. Quindi anche questo regolamento è stato discusso la scorsa settimana nella commissione statuto regolamenti e adottandolo vogliamo andare a disciplinare l'utilizzo dello spray e aggressione quale strumento di autotutela che verrà dato appunto in dotazione a tutti gli agenti della polizia locale, come deterrente per contenere



eventuali intemperanze, insomma, di persone che possono essere in stato di alterazione durante l'intervento della polizia locale. E nulla, se, se avete delle domande inerenti.

**Sindaco Gianluca Sala**

Prego, la parola al consigliere Centurelli.

**Consigliere Corrado Centurelli**

Cioè, nel momento in cui viene utilizzata un'arma, chiamiamola così, impropria. Proprio qui non c'è, non c'è il comandante, forse è il caso che senta per lui, ma viene normato. Se ad esempio, vado un po' più semplice, quando si utilizza la sirena, non tutti i corpi, nessuno può utilizzare la sirena se non risponde a un determinato requisito, ci deve essere un certo grado di pericolo. Dopodiché è possibile utilizzare la sirena da parte della polizia, delle forze dell'ordine. Stiamo parlando semplicemente di una sirena. Magari si informi se non lo sa. Quindi. Eh, visto che fa ... mi, mi sembrava ... vabbè dai ok, comunque non è possibile utilizzare questi, se c'è il comandante glielo si chiede, non è possibile che uno alzi l'asticella e inizi a fare, a utilizzare le sirene, ma è possibile farlo con i lampeggianti. Ma anche lì ci sono determinate regole. In questo caso non ci sono lesioni, tranne eventualmente delle violazioni amministrative che tutto sommato possono anche essere superabili sia giustificate. Il problema è, in questo regolamento, cioè, viene limitata perché io non ho avuto modo di leggere quel regolamento lì perché avevo chiesto di inviarmelo per la documentazione. Però lo chiedo a voi che magari ne sapete di più, viene indicato qual è il limite? In quali casi viene utilizzato? Oppure c'è un'indicazione generica della serie, nel caso di urgenza o di pericolo viene utilizzato e quindi il pericolo viene lasciato a discrezione di chi lo usa?

**Sindaco Gianluca Sala**

È proprio normato per quello

**Consigliere Corrado Centurelli**

Allora ecco, questo sto chiedendo.

**Assessore Raffaella Picenni**

Allora l'articolo 3, c'è proprio una citazione dove si dice che lo strumento che viene dato in dotazione, dovrà essere impiegato esclusivamente per la difesa di aggressioni rivolte a sé o ad altri, non altrimenti evitabili e comunque dopo aver esperito ogni altro utile tentativo per evitare la condizione di conflittualità.

**Consigliere Corrado Centurelli**

Ok, perché senza quello rimane a discrezione e responsabilità della polizia locale. Va bene; come?

**Assessore Thomas Bonetti**



Stiamo formalmente approvando apposta un regolamento per stabilire le norme, il modo di utilizzo.

**Consigliere Corrado Centurelli**

Ma visto che non l'ho letto, visto che non l'ho letto, chiedo perché, se non c'è quella parte lì va inserita, tutto qua.

**Sindaco Gianluca Sala**

Se non ci sono altri interventi andiamo ad approvare il regolamento, chi è favorevole?

Unanimità.

Speriamo che non debba essere usato come tutti. Va beh.

Al punto numero 5 abbiamo non c'è, c'è solo una votazione. Pertanto, approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023. La parola all'assessore al bilancio Sergio Spila.

**5° PUNTO ODG : APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023**

**Assessore Sergio Spila**

Sì, Buonasera a tutti. Allora questo è un passaggio, un obbligo di legge, per ottemperare tutti gli enti locali che è previsto l'articolo 51 del decreto legislativo 267 e questo prevede che ogni ente locale ha l'obbligo di approvare entro il 30 di settembre dell'anno successivo il bilancio consolidato, che altro non è che un documento che comprende il bilancio di tutti gli organismi strumentali e della società contratta e partecipante. Antecedente a questo tipo di approvazione, ovviamente, c'è l'individuazione da parte della giunta comunale del gruppo amministrazione pubblica che è avvenuta il 4 luglio 2024 e in questo bilancio abbiamo quindi consolidato due società e quindi in particolar modo la Val Cavallina Servizi nel quale abbiamo lo 0,43% e Uniacque nel quale abbiamo lo 0.49%. Se vi sono domande siamo a disposizione.

**Sindaco Gianluca Sala**

Prego consiglieri. Prego, la parola al consigliere Alberghetti.

**Consigliere Eugenio Alberghetti**

Due considerazioni. Allora noi ci asteniamo perché 2023 va bene, per correttezza siamo arrivati adesso freschi, freschi, fresconi, fresconi, come volete prenderla voi. Però vogliamo fare due osservazioni. Dunque. Una è una raccomandazione, una richiesta forse un invito, sì. A pagina 31 della relazione viene indicato il debito dell'Uniacque 42 milioni di euro. Chiediamo se è possibile, che ci venga fornita o venga fornita al consiglio comunale un'informativa rispetto a questa situazione eccetera eccetera, così per capire come mai ci hanno parlato di un milione di euro. Ecco poi un'altra, visto che parlo di Uniacque. Forse non



è pertinente però mi permetta il Sindaco, 10 secondi. Noi riteniamo che Uniacque debba essere chiamata a fare un intervento di videoispezione su tutta la rete fognaria di Terno d'Isola, per, come si può dire, riprendere la situazione di fatto e per capire se ci sono delle lesioni, punti di perdita o degrado tale da necessitare un intervento da mettere in programma da parte dell'amministrazione. Punto.

### **Assessore Sergio Spila**

Allora sull'aspetto rispondo e poi do la parola sull'aspetto dell'integrazione richiesta nessun problema, lo possiamo chiedere, anche se incide poco sul bilancio del nostro comunale. Però lo possiamo chiedere, nessun problema, lo chiedo all'ufficio. Sul discorso di Uniacque, non so se vuoi risponde Thomas, però penso sia, diciamo che tutta la rete idrica è in gestione a loro. Quindi se vuole, se vuole, possiamo fare un sollecito da parte del comune. Non so che tipo di valenza possa avere, non so possiamo sentire l'ufficio tecnico. Nessun problema. Poi non so che tipo di ispezione o controllo in particolare si riferiscono in generale.

### **Assessore Thomas Bonetti**

Sì, la questione è che è proprio al vaglio comunque dell'amministrazione, quella che è un po' la situazione sulla parte idrica e fognaria del comune. In merito a quello che sia l'ambito delle caditoie, ovviamente e sia per quanto riguarda poi tutto lo scolo e la rete fognaria, abbiamo degli incontri prefissati da qui alla fine dell'anno con appunto l'ente gestore per cercare di capire e valutare se ci sono delle situazioni, poi se ha qualcosa magari di più specifico da poter suggerire ben venga.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Beh, insomma, purtroppo non sono ancora onnipotente. No, se ho detto, se ho fatto, ho avanzato quel suggerimento perché negli anni passati sono successi dei fatti che hanno portato a degli sversamenti eccetera eccetera eccetera e tuttora. E poi diciamo questo, la fognatura comunale ormai comincia ad avere una certa età, e dopo tanti anni ha bisogno di essere mantenuta, guardata, assistita prendetelo come volete. Un'amministrazione se vuole farsi un programma di, interviene e queste videocamere si facevano già decenni fa ormai. Vabbè si fa la rilevazione, oltretutto si fa rilevazione anche ti danno anche ti rendono anche le quote, vabbè i diametri eccetera eccetera anche perché è successo l'anno scorso no che si è spaccato ... c'è stato un problema di .... che ha danneggiato delle case lì in fondo a via Adda, adesso non so, io quella zona lì dove abita, quella zona lì, dove ha allagato degli scantinati, che han lavorato per più di un mese eccetera. Vabbè perché, comunque non la faccio lunga. Il problema è che, secondo me, se l'amministrazione vuole si fa la fotografia e poi decide come intervenire. Quando intervenire. Ah, no decide, chiede a Uniacque, che Uniacque spende *paccate* di soldi, e il comune va a contrattare con Uniacque. Anche l'intervento a Terno, perché altrimenti non è che è solo il buono.

### **Sindaco Gianluca Sala**



No, giusto a completezza dell'informazione, nella precedente amministrazione abbiamo avuto più di un incontro con Uniacque, all'interno del quale c'è proprio una programmazione della rete fognaria e della rete idrica, tant'è che anche il nostro piano di asfaltature è motivato in alcune circostanze di attesa perché sappiamo che periodicamente ci saranno degli interventi di da fare, pertanto c'è una programmazione già in essere, è chiaro che vorremmo avere qualcosa di più e dunque cercheremo in qualche modo di avere un'ulteriore verifica di quelle che sono le situazioni attuali, però questo incontro per capire effettivamente in modo cadenziale quelli che sono gli interventi che era già stato dato nel, un paio d'anni fa, mi pare all'interno dell'amministrazione. Prego la parola al consigliere Centurelli.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

No, era proprio per unirmi a quello che ho detto, perché uno dei problemi degli sversamenti delle acque per noi è particolarmente sensibile perché abbiamo il torrente Buliga, per altri comuni no. Quindi dal punto di vista geografico e geologico ci crea qualche problema, perché nel momento in cui ci sono le grandi piogge si accumula ghiaia, va a tappare o rendere maggior pressione nei tubi. I tubi, se sono vecchi e sono di plastica, si rompono, ci sono dei versamenti. Questo prevede l'intervento dell'Arpa da parte di chiunque la chiama e sanzioni molto pesanti, si parla di migliaia di euro dalla Provincia. Quindi è inutile poi dire guardate che si è rotto per un incidente o per qualsiasi cosa, perché l'obbligo di custodia di e di pulizia di queste cose è previsto anche per il comune; quindi, è assolutamente prioritario che si vada a vedere questa cosa perché col torrente Buliga i problemi, se domani creano, gli fanno una sanzione che poi dovete pagare, non c'è niente da fare; quindi, un controllo di questo è assolutamente necessario.

### **Assessore Thomas Bonetti**

Sì, certo, è chiaro che però, allora la corretta manutenzione, la corretta analisi e pulizia di quelle che sono l'ambito chiamiamo così di gestione idrica, permette di garantire il deflusso dell'acqua poi? Siamo comunque sempre in una situazione che io ritengo sempre più di tipo monsonica perché il tempo negli ultimi anni si passa da siccità a piogge che cadono sempre in maniera più costante e in minor tempo; quindi, sicuramente questo è una un'attenzione maggiore da tenere in considerazione in ogni analisi che riguarda appunto quello che è il deflusso delle acque, soprattutto perché siamo anche a ridosso di un torrente. Normalmente le analisi idriche prevedono un'analisi che vada sugli ultimi cinquant'anni o addirittura gli ultimi cent'anni, però stiamo facendo statistiche diverse solamente negli ultimi due anni. Quindi la considerazione sulla, la considerazione sulla manutenzione ci sta, sugli eventi come le rotture o quant'altro poterle prevedere non è possibile per nessuno, ma una corretta valutazione e attenzione sul dettaglio della situazione può essere fatta.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

Posso garantire perché li seguo, posso garantire che anche nel caso di incidente, se viene dimostrato che ci sono otturazioni che potevano essere.



**Assessore Thomas Bonetti**

In caso di negligenza che ci sia da parte del gestore chiaramente...

**Consigliere Corrado Centurelli**

Eh, però l'obbligo. Cioè.

**Assessore Thomas Bonetti**

Noi abbiamo l'obbligo di supervisionare il gestore e fare sì che sia di sua competenza e intervenga nei momenti e nei tempi in cui la legge prevede, e che continui nel lungo periodo a garantire la corretta fruibilità di quella che è la rete fognaria. Poi, quello che si sta cercando di fare è un'analisi sicuramente del tessuto urbano esistente. Quello a cui si sta facendo contro, negli ultimi periodi sono le piogge sempre più intense che non sono messe in un angolo, anzi sono sempre più oggetto di attenzione. E questo ha la corretta sintesi. Poi è chiaro che il prevedere una rottura nessuno lo può fare, il mantenere che l'efficienza del sistema ci compete, questo chiaro.

**Sindaco Gianluca Sala**

Devi intervenire.

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

Votiamo, noi ci asteniamo, diciamo solo che giustamente dice l'assessore prevedere una rottura. Quando entri con la telecamera e vedi che ci sono dei tubi che hanno sessant'anni che, e quello scorrimento di acidi o sostanze, così gli bla bla bla tutto lì.

**Sindaco Gianluca Sala**

Sì. Dopo aggiungo anche che c'è stato un cambiamento dalla fonte dove anche viene presa l'acqua, quella per l'uso domestico che ha una pressione diversa. Tant'è quando c'è stato cambiamento ci sono state diverse rotture e che va sì, sì, no, andiamo, andiamo a toccare delle situazioni che non sono prevedibili, ma certi cambiamenti possono causare delle rotture. Dunque, andiamo a votazione, chi è favorevole? 9. Chi si astiene, 3. Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? 9. Chi si astiene 3.

**6° PUNTO ODG: APPROVAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA EDUCATIVA DEL COMUNE DI TERNO D'ISOLA DA ATTUARSI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025.**

Punto numero.6. Approvazione del piano dell'offerta educativa del Comune di Terno d'isola d'attuarsi nel corso dell'anno scolastico 24\ 25. Allora in chiusura di quello che è stato un periodo dove io sono stato assessore all'istruzione, questa, quest'oggi farò la presentazione, dopo lascerò lo spazio ai miei assessori che seguiranno questa che è una parte, diciamo, legata all'amministrazione, anche abbastanza importante, che lega i rapporti



dell'amministrazione non solo con la scuola, ma anche con le associazioni e tutti gli enti che entrano a far parte del piano offerta educativa. Con l'inizio di un nuovo anno scolastico prende il via un nuovo emozionante capitolo di viaggio di cui noi, tutti i protagonisti, ognuno lo è con il proprio ruolo. Le lezioni che hanno, che sono riprese poche settimane fa, sono le prime da quando abbiamo concluso definitivamente il cantiere di adeguamento antisismico delle nostre scuole. Gli interventi hanno tenuto banco per tre estati, e aver concentrato i lavori durante le pause didattiche ha permesso di minimizzare i disagi per gli studenti, per le famiglie e le attività scolastiche in genere. Un grazie di cuore va al personale ausiliario che ha giocato un ruolo fondamentale nell'avvicinarsi alla normalità in un contesto straordinario come quello di un lungo cantiere, ricordo è durato ben tre anni. Gettando uno sguardo indietro, l'amministrazione comunale è soddisfatta della strada percorsa nel corso del primo anno del nido comunale. Accogliere questo servizio tra quelli offerti dal comune non era una sfida semplice, ma il riscontro positivo delle famiglie del corpo educativo ci conferma che è stata intrapresa la strada giusta e soprattutto l'unica strada possibile. Dal punto di vista delle risorse economiche per l'anno scolastico '24 e '25 l'amministrazione comunale ha confermato il totale dei fondi per i progetti ordinari, come l'anno scorso, i 64.500 € messi a disposizione per l'istituto comprensivo e incrementato l'investimento in favore dell'assistenza educativa, è ben più alto di quello degli altri anni, sostenendo l'aumento dei costi anche in un contesto di complessità contabile. Do il benvenuto anche ai consiglieri che non hanno avuto modo di conoscere la nuova dirigente scolastica, la professoressa Pina D'Avanzo, che ha raccolto il testimone del professore Carlo Giovanni Vezzoli, che ci ha accompagnato per l'anno scolastico '23 '24. Auguriamo alla nuova dirigente scolastica, un cammino professionale ricco di soddisfazioni e legami umani. E come amministrazione promettiamo la massima collaborazione nel lavoro quotidiano che ci spetta. Contestualmente, vogliamo ringraziare calorosamente il dottor Carlo Vezzoli, per il servizio offerto agli studenti, la presenza e il rapporto che ha avuto con le famiglie e il personale scolastico, tutto. Salutiamo gli insegnanti, il personale ATA che davvero abbiamo messo a dura prova durante i cantieri estivi. Si sono superati nell'allestire le aule nelle ultime settimane perché il cantiere è terminato proprio nei primi giorni dei mesi di settembre e hanno programmato insieme agli insegnanti, quelle che sono le attività educative, facendo sì che tutto fosse pronto per l'inizio dell'anno scolastico. Allora io, come ho detto a breve cederò la parola, se ci sono interventi da fare anche per quel che concerne quello che il piano offerta educativa ricordo che abbiamo garantito quello che era il l'impegno degli anni precedenti 64.500 euro, abbiamo aumentato l'assistenza educativa, abbiamo risposto a quelle che erano le tutte le esigenze e per quelli che sono i progetti, dal servizio di refezione scolastica, che ha mantenuto gli stessi costi dell'anno precedente, fino ai vari servizi delle associazioni che mettono a disposizione sia per la scuola che anche per gli studenti e le famiglie, abbiamo risposto pienamente a quelle che erano le loro richieste. Io non ruberei altro tempo perché giustamente penso ci saranno domande. Pertanto, gli assessori e i



consiglieri sono pronti, pertanto, se qualcuno ha qualcosa da chiedere, siamo a disposizione, prego. La parola al consigliere Maria Grazia Gasparini.

### **Consigliere Maria Grazia Gasparini**

Allora, buonasera a tutti. Visto che, essendo in pensione da quattro anni non avevo più visto il piano diritto allo studio, mi sono andata a rileggere quello dell'anno scorso e metà di quello dell'altro anno, partendo da dopo il Covid perché nel periodo del Covid i piani di diritto allo studio sono andati tutti in aria e c'è stata tutta una rimodulazione. Allora, sono, come ha detto il sindaco, giustamente mantenendo le quote sono sostanzialmente uguali, cioè stasera potevamo leggere anche quello del '23, '24 perché è praticamente uguale, è uguale nella struttura, è uguale nei progetti, eccetera. C'è una cosa che però io da un sacco di anni mi sto domandando è perché si chiama POE? Perché, è in questo documento, è un'unione di più parti, cioè la parte della scuola, che però non sono progetti educativi, sono progetti formativi, tanto è vero che loro li chiamano PTOF, come è la dicitura del ministero. Le mie ex colleghe della materna romanticamente, e io le capisco, lo chiamano ancora Pds, piano diritto allo studio. Ma perché quello è, è un piano diritto allo studio. Le loro richieste che sono richieste economiche, ma hanno tutto un retro-studio per cui sono comunque Pds. Ci sono dei progetti di offerta educativa, che sono, e poi li vediamo, quelli che elencate nell'allegato sotto la voce altri interventi eccetera eccetera ce ne sono, cioè, c'è un po' una miscellanea, poi ci sono i quadri economici eccetera. Noi sappiamo perfettamente che il piano diritto allo studio non è più un obbligo, che abbia il passaggio in consiglio comunale. Però a questo punto potremmo portare solamente, questo è un suggerimento, i quadri, il quadro economico, il quadro delle richieste. Io ho visto che sono aumentate le ore dell'assistenza educativa, sono aumentate perché chiaramente sono aumentati i ragazzi. Ma quindi io suggerirei una cosa, non chiamiamolo più poe, ve lo dico con tutto il cuore, secondo me a questo punto e prendo la una definizione che avete voi nelle vostre linee programmatiche, che a questo punto mi dà più l'idea di cos'è questo documento. Questo allora, lo dico come suggerimento. Poi chiaramente l'amministrazione comunale è liberissima di fare quello che vuole. Programma operativo scolastico. Perché questo documento, fatto così com'è, è un programma operativo scolastico. Perché allora tu ci trovi, la parte economica, ci trovi la parte delle richieste formative, ci trovi la parte dei piani di diritto studio. Però a questo punto, voi ce l'avete come proprio voce nel vostro documento, potenziamento del programma operativo scolastico. Tanto è vero che poi tra parentesi c'è Poe e ho detto no, non va bene, per questo lasciatemelo dire, è una cosa che è 13 anni che volevo dire. Mi ero confrontata anche con la dirigente dell'epoca, anche lei mi aveva detto no, non si chiama così, ma non possiamo decidere noi, quindi prendiamolo così com'è. Quindi, sono appunto sostanzialmente uguali, nel senso che cambiano solamente i dati statistici. Ecco, un'osservazione, sui dati statistici voi giustamente mettete i dati degli alunni dei tre ordini di scuola, come ha detto il sindaco prima, ma anche nella lettera di accompagnamento, avete acquisito il nido. È vero che il nido non è una istituzione scolastica, ma fa parte del vostro polo, il vostro polo scolastico, quindi, anche quello secondo me, e poiché il dato dei bambini che frequentano il nido è un dato



statistico, che viene preso dalla Regione Lombardia per definire il famoso contributo 06, fa fede e anche perché è l'unico dato in crescita, perché i dati della materna sono in calo, ma come sono in calo da tutte le parti eh, per l'amor di Dio, anzi devo dire una cosa. Come Terno d' Isola noi siamo fortunati che il provveditorato non applica i parametri appieno per la formazione delle classi, perché con i numeri dei bambini che abbiamo, noi dovremmo averne 7. Perché il provveditorato fa il calcolo su 28 che è il massimo di alunni per classe, per sezione e determina quanti sono. Ho provato a fare un calcolo anche sui 25 che sarebbe il di norma, ma dovremmo sempre averne 225 per avere 9 sezioni. Noi ne abbiamo 185. Diciamo che abbiamo credo un alto numero di bambini alla materna, di bambini con certificazione, però anche questa è una cosa, perché altrimenti non mi spiego perché ci sia questa lettura del provveditorato che dice, ok comunque lasciamogli 9 sezioni, perché in fase di recuperiamo i soldi, e qua intorno nelle statali ne hanno chiuse di sezioni. Palazzago ha chiuso quest'anno, Mapello ha chiuso l'anno scorso. È una sezione, una sezione quindi. Ecco un'altra cosa che, secondo me, andrebbe messa nei dati statistici visto che è un dato e non dovete mettere nome e cognome eccetera, mettere il numero dei ragazzi, dei bambini certificati, quindi 185 di cui disabili tot., cioè anche perché altrimenti non si riesce a capire come mai ci sia questo andamento della spesa dell'assistenza educativa. Questo solamente come dato statistico. Cioè, è un dato statistico che ce l'hai perché, quando lo richiedi alle scuole. Anzi, le scuole lo usano. Il quadro economico. Ah, grazie. Grazie, non sono ancora abituata a usare gli occhiali a leggere. Come si dice? Il quadro economico è chiaramente in linea con quello che avete scritto lì, eccetera eccetera. Lascio perdere la parte degli interventi edilizi, dell'edilizia sulle strutture scolastiche perché è il riassunto di quello che ha detto il sindaco prima e di quello che è stato fatto. Non entro in merito nelle schede degli insegnanti. Perché? Ecco, sugli altri progetti, allora una cosa. Meritevole eh? Ci sono un sacco di progetti. Però un'altra cosa che qui manca, dal mio punto di vista, anzi dal nostro punto di vista, è il dato numerico. Per esempio, di quanti usufruiscono di quei progetti, prendo un progetto a caso. Che non è neanche direttamente vostro, è la dote scuola, ok? C'è il materiale. Che cos'è la dote scuola? La procedura che viene fatta dall'amministrazione, ma alla fine quanti ragazzi hanno usufruito di questa dote scuola? Lo sappiamo dice, noi no, di sicuro il comune lo saprà di sicuro, quindi, quanti ragazzi, ma dal mio punto di vista è una questione di correttezza anche nei confronti della gente che non mastica il settore. Dice eh, ma hanno tanti soldi e danno tanti soldi per la dote scuola, ma chi va? Non c'è scritto, cioè, manca in fondo ai progetti. Borse di studio, quello si sa, perché c'è la commissione, c'è l'elenco e quindi niente. Ma anche, in fondo ai progetti, l'idea di quanti ragazzi hanno partecipato e di come è andato il progetto, non serve un report di tre pagine. C'è per esempio nel, io l'ho trovato nel progetto dell'educazione stradale, per esempio, lì c'è proprio all'inizio dove dice che le scuole hanno chiesto ai vigili di potenziare l'educazione stradale eccetera. C'è scritto quanti bambini hanno partecipato, per esempio, lì c'è. Sarebbe interessante, secondo me, corretto anche per una questione di trasparenza, se io metto 3.000 € a budget per un progetto, alla fine li ho usati per fare che? L'anno dopo mi ritrovo ancora lo stesso



progetto scritto, ma non ho un report di come è andata. Non voglio sapere nome e cognome, ma almeno di quanti... Non vogliamo sapere il nome e cognome. Sulla borsa di studio a favore degli studenti per l'estero, invece, sì, visto che l'anno scorso c'era stato prima un ragazzo, poi sono andati due eccetera. Secondo noi qua, per esempio, andrebbe messa la parte uguale a quella delle borse di studio, cioè, c'è stata una commissione sì formata da chi? Sì, perché altrimenti uno dice vabbè. E dopo, quanti hanno partecipato? Quanti? E visto che nel piano, nella la scheda prima, proprio prima è molto dettagliata non credo sia un problema dettagliare anche questo della commissione. Sempre per non avere poi magari qualcuno che dice ah beh sì, io lo sapevo, partecipavo, ah invece non ho partecipato perché poi partecipano i soliti e quindi questo, secondo me, andrebbe fatto. Uguale per i contributi del trasporto scolastico, lo sappiamo che va fatto eccetera, ma quanti hanno usufruito di questo? Oppure i 5.000 € sicuramente non sono bastati, ma quindi vale più la pena aumentare qualcosa il prossimo anno? Oppure i 5000 sono bastati perché poi la gente si organizza e va? Lo dico perché per esempio con chi prende il pullman sostitutivo per Bergamo, io abito a Ponte vicino alla stazione. C'è ancora un sacco di gente che da Calusco e da Mapello scende con la macchina fino a Ponte per fargli prendere il pullman. Quando i pullman partono da là, quindi magari anche in questo caso si sono organizzati, non partecipano. Però andrebbe, secondo me, chiarito. Idem sui progetti meritevoli, Eh perché vi assicuro, non è, no, se poi vuoi ti do il mio con scritto sotto; non è un problema.

**Assessore Anna Senes**

Allora attenzione allora tutto quello che mi stai dicendo, allora perché adesso?

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

Sì, lo sto dicendo.

**Assessore Anna Senes**

L'ha seguito? No, perché in teoria sì. Ma ecco, io poi diventerò una costola tra virgolette del sindaco. Ma mi piace, lo sai il confronto. Perché comunque effettivamente sono tutte cose che ne prendiamo atto. Ne parliamo con gli uffici, Robertina in primis per capire un attimo effettivamente cosa è possibile comunque inserirci.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

Assolutamente.

**Assessore Anna Senes**

E vedere un attimo di trovare, anche perché le osservazioni sono sempre costruttive, soprattutto le tue. Ci conosciamo da tanto tempo, quindi, mi piace comunque questo genere di confronto, quindi ascolto anche con piacere. Eh?

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**



Allora? Anche si risente, fa niente dopo, dopo gli do la caramella, ha capito?

**Assessore Anna Senes**

Non ho capito.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

Dopo gli do la caramella.

**Assessore Anna Senes**

Eh no, ma perché entri nel mio merito? No, mi perdoni, non era.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

No, infatti mi aveva appena finito di dire quando parli tu me ne vado e invece ancora qua è seduto allora. Quello del progetto non restiamo indifferenti, quello della Val Cavallina. Ok, anche questo l'hanno fatto, cioè tanto non è che sia un problema fare il report, perché sui progetti che fanno le scuole loro sono obbligati alla fine a preparare una relazione. Basta a questo punto estrapolare quello che loro hanno fatto, l'hanno fatto, non l'hanno fatto, non lo so, non c'è scritto, quindi è comunque uno meritevole. La raccolta degli indumenti usati che ho visto che l'anno scorso era affidata a un'associazione che invece quest'anno non c'è, giusto?

**Assessore Anna Senes**

L'unica cosa che stavo ragionando un attimo, magari ragiono ad alta voce, e quindi tu vorresti che all'interno del possibile, se decideremo di chiamarlo programma operativo scolastico, fosse indicato quindi il dato del POE precedente. Correggetemi se sbaglio perché non sono ancora un'esperta, però questo qua è quello vecchio quindi non so bisogna devo un attimino capire come gestirlo.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

Allora, io sto leggendo quello nuovo, ma se io ti avessi detto quello vecchio, le voci erano uguale, potevo leggerti anche il 23 \24

**Assessore Anna Senes**

No, devo capire un attimo come inserire la possibilità di fare un rendiconto, cioè già addosso. Analizziamo bene questa data. Eh no, scusami.

**Sindaco Gianluca Sala**

Lasciamo terminare dopo rispondiamo.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**



No, no, vabbè sì, intendevo proprio quello, ma è una cosa che si fa normalmente a scuola lo facciamo sempre, per ogni progetto fai una verifica, una valutazione, anche perché serve a voi perché, se voi proponete un progetto a questo punto progetto educativo e a scuola non va, non gira. A questo punto è chiaro che la scuola dice no, guardate, non va, non ha, non ha avuto appile, i bambini non l'hanno seguito, non l'hanno seguito volentieri, è chiaro che la nostra amministrazione comunale fa un altro? Eh, allora stavolta il prossimo anno giro il progetto, non propongo più questo, ne propongo un altro. Idem sullo sport giocandolo e la dote sport comunale, cioè quanti ragazzi hanno aderito a questi due progetti, ripeto, meritevoli anche questi, perché fare abbattere i costi delle rette, chiamiamole rette, che poi non è così, dei bambini che vanno a sport e sappiamo benissimo che c'è un sacco di gente che non ci va perché la divisa, costa tanto. E perché poi devi anche accompagnare il bambino avanti e indietro e non hai i soldi per andare avanti indietro no, però. Qui quanti hanno aderito a questo? E questo è secondo me, ma è fondamentale anche per l'amministrazione perché così almeno dice oh cavoli, ho messo a frutto questi soldi e questi soldi sono serviti. Forse devo mettere qualcosa di più, su quelli di Promoisola non metto becco, perché Promoisola è standard da quando è nata, quindi è quella, quella è. Quello di educazione stradale l'ho detto, ma già prima, perché qui ho trovato, idem, non ho nulla da dire sul bullismo e cyberbullismo, perché è cyberbullismo anche, per esempio. Ecco i progetti della biblioteca, allora i progetti della biblioteca in ambito scolastico sono quelli più gettonati, io sono sicura che partecipano tutti, perché gli insegnanti la prima cosa che si chiedono quando inizia l'anno scolastico, è, quest'anno la biblioteca cosa ci offre, quelli in ambito scolastico. E lì hai, sicuramente full, perché lì partecipano proprio tutti, tutte le classi, partendo dal nido, partendo dal nido con nati per leggere in avanti. Però per esempio quelli in orario extrascolastico, che ritorno abbiamo su quello? Cioè visto che comunque sono, sono e sono dati che Alessandra riesce sicuramente a recuperare perché basta che veda le iscrizioni o i biglietti del teatro a merenda per esempio, oppure gli animazioni eccetera eccetera questi sono dati che lei sicuramente può mettere, e quindi su queste cose, cioè questi, su queste cose qua, io a nome di tutti, chiedevo la possibilità di avere un minimo di report, che poi basta solamente una tabella dove ti metti il progetto A, finanziamento 3000 ed è comunque una logica di trasparenza. Negli altri due progetti, progetti educativi, che sono sicuramente educativi, che sono quelli del CIF e quello delle Donne de Teren. Non ho niente assolutamente da dire. Perché? Cosa ho detto? Che voglio dire su due progetti? E' così? Ultimissimo. Allora quest'estate è uscita questo ed è legato a un progetto che sostenete anche voi. Quindi per quello lo dico, quest'estate è uscita la, dal ministero da Valditara è uscita la nuova, le nuove linee guida sull'educazione civica. Allora, se non l'avete letto, io vi invito a leggere, a leggere il documento. Perché? Perché non è solo un documento che dà le linee guida alle scuole. Notare che il ministro Valditara e l'ho trovato davvero splendido come documento, l'ho letto e l'ho riletto ancora ieri sera per essere sicura di aver capito bene. Parte dalla scuola dell'infanzia, sulla logica dell'educazione civica, chiaramente declinata con i loro, con i loro ordinamenti, ma parte da lì. Dentro qui, trovate esattamente tutto quello che



una comunità e un'amministrazione comunale, concertandola con la scuola, debba fare in un momento come, il sindaco prima diceva che la sciagura che abbiamo avuto quest'estate ha creato una situazione di sfilacciamento ok, nella comunità, di paura, di tensione eccetera. Valditara si rifà anche a tutte le baby gang che ci sono in giro, la situazione sociale che non tiene più. Punta molto sulla concertazione tra la scuola, in questo caso non fa differenza, ripeto, la materna lasciatela lì, ma tra la primaria e la secondaria e sulla secondaria soprattutto sul consiglio comunale dei ragazzi, come veicolo di un progetto di educazione civica che non abbia a che fare solo con l'ambito scolastico, ma che abbia a che fare con il territorio comunale, fa proprio riferimento, se non l'avete letta, io vi invito a leggerla, perché ci trovate esattamente gli spunti per poter fare degli interventi non solo in ambito scolastico, ma addirittura sulla sicurezza, Valditara parla della sicurezza, parla della digitalizzazione, parla di tanti aspetti. E lo lega proprio al consiglio comunale dei ragazzi. Perché? Perché il consiglio comunale dei ragazzi diventi un veicolo per fare delle progettualità, anche qua. Io lo so che i ragazzi fanno il consiglio comunale dei ragazzi, io ho sempre, li ho sempre visti, però anche qua 3.000 € ok e loro cosa ne hanno fatto con 3.000 €? Cioè, cosa ne hanno fatto? Li hanno spesi merendine, non penso proprio, cioè si sono pagati la gita al mare, neanche. Però anche qua la restituzione di quello che i ragazzi, che il consiglio comunale... Ve lo dico perché io ho avuto un'esperienza di consiglio comunale in un comune qua vicino e io in quel periodo l'ho fatto su una primaria perché loro non avevano la media. Però il fatto che alla fine loro dovessero rendicontare al sindaco, là all'epoca eravamo anche poveri e quindi avevano solo 1.000 €, che però avevano 1.000 €. Alla fine, han dovuto andare in consiglio comunale in una situazione come questa, a rendicontare il fatto di come avevano usato i loro 1.000 € che poi erano stati usati naturalmente per i compagni della scuola. Però anche in questo caso. Però, però vi assicuro che il documento del ministero sull'educazione civica, c'è anche un punto che è in capo a, mi vien da dire, all'amministrazione comunale. Il Ministro punta molto sulla conoscenza della Costituzione, quindi non solo della consegna della Costituzione quando sei maggiorenne, punta molto sul fatto che nella scuola venga utilizzata la Costituzione. Naturalmente non tutta. No, ci sono dei bellissimi libri della costituzione da insegnare ai ragazzi a scuola che sono davvero spettacolari, però punta molto sulla conoscenza della Costituzione come strumento e quindi io qua dentro vedevo un progetto che l'amministrazione comunale potesse mettere in campo, proprio come progetto a questo punto educativo, perché la parte formativa sta a loro e nessuno gliela tocca. Basta. Non mi ha tolto la parola...

### **Sindaco Gianluca Sala**

Visto che son tante domande rispondo, dopo lascio la parola. Lui, no, no, rompi, allora. No, sì, vabbè, ma magari. Replica dopo. Allora rispondo in sintesi e soprattutto magari in alcuni argomenti magari ci sarà anche un diritto di replica. Ora, per quello che concerne il nome, aperti a poterlo cambiare all'occorrenza su varie proposte. Personalmente lascerei piano offerta educativa che raccoglie in sé il piano diritto allo studio, il piano offerta formativa, il lavoro delle associazioni, il lavoro dei volontari, i servizi sul territorio, la mensa. Pertanto, dal



mio punto di vista quello è il nome giusto. Però, per l'amor di Dio, stiamo parlando di un nome, non stiamo parlando di educazione in sé, allora. Per quello che riguarda alcune situazioni che ha fatto emergere la dote scuola, allora per quel che riguarda la dote scuola regionale è chiaro che non abbiamo un punto di riferimento perché le famiglie vanno in autonomia. Per la dote sport, ad esempio, quella che abbiamo curato noi, non quella regionale è chiaro che abbiamo dei punti di riferimento, come li abbiamo anche per sport giocando come l'abbiamo, anche per il trasporto scolastico, come l'abbiamo anche per tanti altri progetti che abbiamo messo in essere. Il report l'abbiamo, e se andiamo a ripresentarli è perché abbiamo un riscontro perlomeno, magari non come le aspettative che abbiamo noi, però un riscontro è tornato. Lo stesso problema l'abbiamo anche sui progetti della scuola che sono qua lì inseriti all'interno. Noi, analizziamo a fine anno scolastico, quelli che sono i report però non li inseriamo nel POE, il piano offerta educativa, altrimenti questo documento diventerebbe tre volte questa grandezza. Perché non si parla solamente del report e di quello che avviene all'interno dei 5,6,7,10 progetti che presentiamo noi, ma anche nella cinquantina di progetti che la scuola mette in essere con i fondi ordinari che mettiamo a disposizione. Per quel che concerne anche il discorso delle borse di studio, alle spalle c'è un regolamento anche per quello della borsa di studio del viaggio all'estero, non è stato pubblicato, ma abbiamo dovuto inevitabilmente creare un regolamento che esiste e non potremmo fare diversamente, essendo un ente, un ente comunale, di presentare un'offerta ai cittadini e anzi l'abbiamo ripetuto due volte perché c'è stato un problema tecnico e andiamo anche oltre dopo che c'erano state due persone idonee, di cui uno anche Francesco. Magari se vuoi racconti un po' l'esperienza che c'è stata. Che effettivamente meritavano di essere in qualche modo premiati entrambi, abbiamo trovato lo strumento con delle economie dell'altra borsa di studio, quella legata a tutti gli studenti, di garantire anche questo viaggio. L'educazione civica, siamo fortunati noi, sono anni che c'è all'interno del nostro istituto comprensivo e quando si parla di quello che sta avvenendo, dei passi in avanti che si vuole fare, io posso dire che la nostra scuola, nonostante gli avvicendamenti che ci sono stati dei vari dirigenti scolastico. Vorrei salutarli tutti, ma anche la Gualandris che anche all'alzabandiera era presente ed è presente ancora in tutte le manifestazioni che facciamo, sinonimo di attaccamento che hanno con questo territorio. Oltretutto è diventato assessore nel suo comune, pertanto, doveva vabbè. Detto questo, e dunque siamo contenti che già questi percorsi li hanno intrapresi, li hanno intrapresi nella scuola e c'è un confronto diretto, sappiamo che tante cose sono già avviate da anni all'interno della scuola e per quel che riguarda i progetti che noi mettiamo in campo è chiaro che si devono sempre confrontare con l'attività didattica e con la disponibilità in termini di ore, pertanto si fa fatica rispetto a uno storico di un decennio fa dove si mettevano all'interno decine di progetti, si lavora in modo diverso, perché c'è un confronto prematuro e si anticipa un confronto per capire quanti progetti sono graditi all'interno della scuola, quanti troveranno soprattutto spazio, perché ogni progetto che porta all'interno è vero che è sempre qua una parte didattica, educativa, ma distoglie da quello che è un programma che devono portare avanti. Pertanto, dobbiamo



anche conciliare e pesare ed equilibrare bene tutte le offerte che dobbiamo mettere in essere. Non ho altro, per il consiglio comunale dei ragazzi, io cedo la parola su quello che davvero abbiamo messo in essere, perché siamo arrivati anni fa che non esisteva più il consiglio comunale dei ragazzi. Siamo riusciti in qualche modo a riavviarlo, a trovare un regolamento che consentisse anche di inizio anno scolastico, metterli già in, al lavoro i ragazzi, senza dover attendere le elezioni che ci sono durante l'anno. Ed è stata una grande trovata quella di consentire solo ai ragazzi di prima e di seconda di poter partecipare. Così all'inizio dell'anno scolastico ci troviamo ancora una giunta presente, completa, pronta al lavoro, all'opera. Per quello che stanno facendo i ragazzi, perché davvero quelle cose che suggerivi le stanno già facendo da anni. Io in questo caso ti cedo la parola, perché sei tu che parli direttamente con le professoresse per il consiglio del comunale dei ragazzi.

### **Assessore Anna Senes**

E, abbiamo i referenti della scuola che abbiamo, la professoressa Mazzolini, che è una di quelle di quelle professoresse che è proprio spumeggiante a dir poco, e noi abbiamo sempre la, di solito l'obbligo, ormai ce lo siamo, proprio scelti come obbligo. Noi a giugno facciamo il punto della situazione, dopodiché nella prima settimana di settembre ci incontriamo in modo tale da raccogliere un po' le indicazioni. Anche perché poi lei si rapporta direttamente con i ragazzi del CCR che tra le tante cose quelli di quest'anno che sono quelli dell'anno scorso, sono spumeggianti a dir poco e c'è una caratteristica molto importante e bella, che tutti hanno dietro delle famiglie che li appoggiano, quindi certe attività che sono state fatte, sono state fatte anche con l'appoggio delle famiglie, vedi la casetta del libro usato che hanno all'interno, per esempio, l'hanno fatto i papà del sindaco e del vicesindaco, quindi comunque è una cosa che viene molto, cioè è sentita. Io ho fatto appunto l'incontro con la Mazzolini ed era presente anche la professoressa Dobati, che è un po' anche lei organizza un po' le cose. E poi c'era anche il Rolli, Francesco Rolli che è l'altro, l'altro professore che segue il discorso del codice rosso cyberbullismo. C'eravamo incontrati appunto col Cesare, col Pagani, proprio per fare questa attività. E i ragazzi del CCR sono molto attivi sotto l'aspetto puramente di educazione civica, ma anche per quanto riguarda il progetto, dei progetti di solidarietà. E stiamo lavorando. Perché? Perché devo dire la verità che sono molto, molto presenti, anche gli altri erano, però questi qua, probabilmente anche un po' stimolati dal vecchio CCR che naturalmente è stato ripristinato. Ci sta dando un sacco di buone idee, cioè, e stimola anche noi stessi con i loro assessorati sparsi di ... per creare qualcosa di bello. E il discorso del CCR, cioè lo sottolineiamo bene perché è importantissimo. Bravo, esatto.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Sì, a parte scusa voglio chiudere quel discorso qua ad essere presenti a tutte le attività, non solo quelle istituzionali, ma spesso le coinvolgiamo anche in attività legate alla vita amministrativa, far vedere come funzionano gli uffici perché, se assessore deve essere, deve capire come anche è la procedura per spendere quei soldi che nei loro progetti portano



avanti. Cito alcuni esempi, han fatto dei progetti sull'educazione ambientale. Con un lavoro fatto con l'insegnante di arte tutto l'anno per realizzare dei disegni che poi sono diventati quei cartelli che abbiamo messo all'interno del paese e questa è una spesa. Abbiamo utilizzato quei fondi perché la vera anche novità è quella di aver messo a disposizione dei fondi, perché in passato arrivavano i progetti da parte dei ragazzi, poi si trovava la difficoltà economica di non avere un fondo, un fondo a disposizione. Pertanto, tutto come nasceva, moriva. Nell'arco di pochi mesi. Hanno fatto progetti sulla sicurezza e hanno portato avanti questo, hanno fatto, hanno comprato semplicemente anche le casse perché sentivano il bisogno all'interno di motoria di avere l'opportunità di avere della musica, hanno fatto le magliette per andare alle vare manifestazioni. Tutte cose che comunque abbiamo utilizzato nelle loro idee, nel sviluppare con le loro idee. È chiaro che si può avere un report di tutto quello che hanno fatto, però come dicevo prima, se dobbiamo di tutte le cose comunque scrivere, diventa un lavoro magari difficoltoso, di volta in volta si può dialogare e parlare e se viene riproposto è perché c'è stata comunque una certa risposta da parte della scuola. Prego.

### **Consigliere Maria Grazia Gasparini**

No, effettivamente non ti chiedevo il report di tutte le attività scolastiche, perché quelli sono report che già la scuola fa e se un progetto non gira, non te lo chiede più, perché a me è successo di bloccare e c'era Gualandris di bloccare un laboratorio in piano diritto allo studio, perché dopo due lezioni non c'entrava proprio niente. Abbiamo bloccato quel laboratorio e abbiamo rifatto la procedura e ne abbiamo preso un altro e quello l'abbiamo tassato per non chiamarlo più, no? Mi ero dimenticata, mi ero dimenticata una cosa. Non so se l'ho letto in uno dei vari, però visto che ne ho letti due e mezzo, è un progetto che, e si, in alcune situazioni si chiama quello del buon samaritano, cioè il recupero dei pasti non consumati all'interno della mensa, eccetera. Non so se l'ho letto in quello dell'anno scorso di due anni fa, in quello di quest'anno, mi sembra di averlo visto, quello volevo capire se fosse partito oppure no, anche perché anche far partire quello ci sono anche comunque delle difficoltà logistiche e di igiene.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Si, si, allora l'assessore, l'assessore Senes, anche Alessandro. Cioè, la, lo volevamo chiudere nel corso del precedente mandato. Poi è un, è un qualcosa di veramente laborioso perché ci sono anche delle normative da seguire, soprattutto in fatto di somministrazione che non consentono. Però abbiamo provato più strade e alcune sono veramente innovativi. Potremmo essere il primo comune d'Italia a portarlo avanti. Non anticipo nulla perché ci credo ancora, ha avuto un ostacolo a fine a fine del precedente mandato. Ma potremmo essere un comune pilota per utilizzare questo strumento, non solo dei piatti non serviti, ma anche di quello servito messo a disposizione delle aziende agricole, pertanto. È chiaro che è un qualcosa che comunque stiamo cercando di portare avanti, abbiamo già contattato il responsabile qua della Sercar che dà massima collaborazione perché crede anche lui fermamente in questi progetti. Siam convinti di riuscire a portarlo avanti nell'arco di uno, due



anni. È chiaro che non si parla di grossi numeri, anzi, la speranza è che non ce ne siano dei piatti non serviti, perché significa che tutto è stato fatto a regola d'arte e dunque in qualche modo siamo riusciti a servire tutti i piatti e consumati. Però effettivamente quella, quell'opportunità qua davvero abbiamo il consigliere Alessandro Autiero e Anna Senes che stanno seguendo e sono proprio sul ...Bravo, va battuto subito. Le temperature? No no. Su questo davvero, credimi, ho tutto da imparare anch'io riguardo, ma ci sono persone competenti che stanno...Penso che volesse parlare il consigliere Centurelli prego.

### **Consigliere Corrado Centurelli**

Una cosa velocissima, visto che ha parlato a nome di tutti la collega. Uno dei maggiori problemi, cioè, faccio un piccolo rimando a quanto il sindaco ha detto e quanto letto sui giornali, sempre a riguardo della famosa triste notizia che c'è stata. Inizialmente nella comunicazione diceva che sono episodi occasionali. Leggendo alcuni giornali si diceva sì, però gli spacciatori basta lasciarli tranquilli che quelli non fanno casino. Il problema che fanno casino, semmai oltre a loro, quelli che si drogano. Di solito, di solito la droga crea sempre dei problemi. Gli Stati maggiormente che hanno ... andate a vedere? Io ogni tanto vado in Africa, ci sono stati dove addirittura gli africani non fumano, producono tabacco e non fumano. La delinquenza nonostante la povertà, rispetto a, faccio un esempio, la Tanzania per non andare molto lontano. La delinquenza è minima. Per cui questo deve un attimo far pensare a cosa può portare di collaterale la droga. È vero che deve servire un'attività di controllo e di repressione, benché si tratti di un'attività difficilissima da fare. Deve essere capillare, deve essere, ci sono grossi interessi che non sempre si riescono di colpo a far cessare. Quindi l'unico modo per potere ridimensionare la cosa è quello di partire da molto lontano, cioè dai nostri figli. È vero che Sala dice che i nostri figli vanno in giro spesso e fan casino e magari i genitori dovrebbero controllarli di più. Però, è anche vero che insegnare loro il pericolo della droga, lo sta facendo persino Striscia la notizia. Il pericolo della droga di cosa vuol dire creare droghe, mi ricordo che io ho insegnato tanti anni. La prima cosa che insegnavo ai ragazzi quando si parlava della droga, pur non essendoci un piano dell'offerta educativa, era, ricordatevi che, se domani aprite il negozio e vengono a chiedervi la tangente, quelle persone che chiederanno la tangente, le avete nel tempo mantenuti, voi con l'acquisto della droga. Quindi. La droga porta sicuramente tanti problemi. E sarebbe importante che ci fosse un, visto che i progetti che voi fate potete chiedere benissimo al preside di fare che quel progetto lì abbia una un'importanza o una determinazione nel portarlo avanti. E, secondo me, la prima cosa che andrebbe fatto in questo comune, al di là del fatto che ci deve essere una formazione, quindi una crescita dei ragazzi, ma soprattutto insegnare loro l'importanza di quello che gli si offre. Perché a volte prendono tutto, così non capiscono l'importanza dello studio. Far riuscire, essere un po' più pregnanti nel discorso droga e nel far capire cosa porta. Mi ricordo una volta parlando con Feltri, che diceva, che la droga sia buona, probabilmente non è più in discussione. Probabilmente che porti un, qualcosa che attiri le persone probabilmente non è in discussione perché, se la gente continua a drogarsi probabilmente piace, solo che ha degli effetti collaterali devastanti.



Quindi far capire questa cosa, il comune secondo me, perché la scuola poi ha tante sfaccettature legate all'educazione, legate alla crescita culturale, ma in questo caso il buon cittadino, è compito del comune cercare di dare tutti i sostegni necessari, ma soprattutto dare gli indirizzi. Io come primo indirizzo darei un progetto che fa capire, ma non come quando andavo a scuola io che mi mettevano la droga con uno drogato, iscritto, morto che poi uno usciva e faceva quello che voleva. Ormai quella comunicazione lì non conta più; però un progetto importante su questo servirebbe per le future generazioni e quindi questo, secondo me, nel vostro progetto manca in modo molto, molto, uso un termine sbagliato, ma per far capire l'importanza grave che non ci sia, perché ci deve essere, perché stiamo parlando di un problema ormai mondiale. Per il resto i progetti. Sono un po' i progetti che più o meno ci sono sempre stati. Vanno portati avanti perché bisogna offrire ai nostri ragazzi la possibilità di crescita. Vi racconto solo un piccolo aneddoto. C'era, proprio perché a volte il messaggio quando arriva dall'alto, quando arriva magari un po' più sentito, porta degli effetti. Quando ero sindaco, un giorno sono andato in un, parlare alle scuole si fanno i soliti discorsi di circostanza, magari si cerca di mettere qualcosa di, di suo. E ho cercato di dire, far capire l'importanza del mio percorso, che non sono arrivato da nessuna parte, però qualcosa ho costruito e anch'io quando avevo fatto le scelte scolastiche mi ero rifatto ancora una volta, un pensiero che avevo acquisito durante la scuola. Eravamo andati alla *Gildemeister* con un progetto scolastico. Parlando con un ingegnere dico, ma lei ha fatto l'ingegnere? Fa ... Sì, ho fatto l'ingegnere e è una strada molto difficile fare l'ingegnere, lui mi dice sì. Le cose facili però le fanno tutti. Sulla base di questo pensiero è stato un po' il mio pensiero che mi ha portato alla scelta scolastica, alla scelta di vita e che tutt'ora l'ho tenuto caro. Si è trattato di 5 minuti di due parole. Riportando questo pensiero a scuola. Ho rivisto col tempo, nel tempo, una ragazza che tra l'altro si è avvicinata lei a me, per ringraziarmi, non ve lo dico, non si tratta proprio di circostanza di tutti i giorni, nel senso di un fatto. Non sono stato né bravo né meno bravo, cioè non c'entro niente. Io sono stato semplicemente uno che ha detto certe cose, questa ragazza mi ha ringraziato e poi dice, sa che era quella volta lì, il pensiero che lei mi ha dato, io me lo sono portata con me e questa qui sta facendo una carriera universitaria e credo che abbia finito, incredibile; ma la cosa più bella è che non aveva i mezzi per arrivarci. Cioè, c'è arrivata col sacrificio della famiglia, perché so cosa fa la mamma, so cosa fa il papà, so quanti figli hanno e credetemi, se riesco ad andare a mangiare la pizza una volta al mese è davvero tanto. Nonostante ciò, questa ragazza è arrivata. Quindi, in sintesi. A volte l'offerta educativa e i progetti non devono essere progetti messi lì perché devono essere fatti, probabilmente ci deve essere un messaggio in più e soprattutto bisogna essere particolarmente penetranti nelle questioni che si prospetteranno nel futuro. Perché, secondo me, la lotta alla droga inizia nelle scuole e quindi su questo io invito l'assessore a preparare un progetto un po' più pregnante e che sia un po' più forte nei confronti dei ragazzi. Perché anche è vero che l'omicidio che c'è stato è un fatto occasionale, diversamente saremo in guerra, cioè, sono tutti occasionali gli omicidi. Perché di fatto non, non sono, non siamo in Messico, in tanti altri paesi. Nonostante ciò, il fatto che avvenga in un determinato posto



piuttosto che un altro può essere determinante e può essere significativo. Perché lo faccio lì e non lo faccio là? Probabilmente qua perché c'è meno controllo, probabilmente perché qua è più destabilizzato il posto; quindi, le analisi sbrigative non vanno mai bene, soprattutto per fatti così gravi.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Bene, allora mi consente di dire solamente due cose prima di chiudere. Se non ci sono altri interventi, allora, che progetti sull'uso di sostanze stupefacenti le fanno già all'interno dei progetti della scuola. Nelle medie abbiamo anche dei progetti legati all'uso dell'alcol, tant'è che abbiamo fornito i nostri vigili di alcol test che abbiamo presentato anche non solo alla cittadinanza ma anche negli incontri che abbiamo avuto con la scuola. Pertanto, mi ha consentito questo, di entrare nella tematica. Ce ne sarebbero altre, però è chiaro che non tutto si può, si può analizzare all'interno, rientriamo sul tema del, del Poe, cioè io adesso vorrei capire se abbiamo domande in termini ancora del POE, va bene. Ringrazio Maria Grazia Gasparini per la competenza davvero perché si capisce che ha avuto momenti legati all'istruzione e anche alle tematiche. Le domande sono proprio inerenti. Andiamo a votazioni se ci sono. Chi è favorevole alzi la mano.9. Sul Poe. Chi si astiene? 3 ok per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?9. Chi si astiene? 3, ok.

### **7° PUNTO ODG: PRESENTAZIONE INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO (ART.46, COMMA 3, D.LGS. 267/2000)**

Punto numero 7, presentazione indirizzi generali di governo, articolo 46, comma tre, decreto legislativo 267 del 2000, entro 120 giorni dal, a decorrere dalla proclamazione degli eletti. Il sindaco, sentita la giunta, così presenta al consiglio comunale quelli che sono le linee programmatiche che di fatto è il nostro programma di mandato. Allora devo dire che abbiamo suddiviso quello che il nostro programma che abbiamo presentato in punti e nel riassumere tutto abbiamo in totale 98 punti, di questi 98 possiamo dire già che solamente i primi tre mesi, ma solo per il fatto che sono progetti che abbiamo inserito che erano magari la conclusione di qualcosa che avevamo avviato nel precedente mandato, ben 35 li abbiamo già esauditi, mentre ne abbiamo circa una ventina che sono cominciati e hanno bisogno del tempo per poter per poter essere realizzati. È chiaro che abbiamo toccato diverse tematiche, non lo so se ci sono argomentazioni o qualcosa che in qualche modo volete chiedere, però è il nostro programma di fatto, l'abbiamo presentato come di dovere di legge entro i 120 giorni. Sì, sì, sì. Prego. Cioè, hai da fare domande? No, no.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Io dico solo che noi presentiamo questo programma invece.

### **Sindaco Gianluca Sala**



Se volete posso anche riassumerlo in qualche modo nelle linee che abbiamo fatto, che è un po' quello che.

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

Me lo sono letto, l'ho detto anche prima, ho raccomandato di leggerlo a tutti. Ci sono un sacco di cose, ovviamente cose che condividiamo, perché vabbè, tenere pulito le strade, insomma, sarebbe una sciocchezza. Non è, non è di destra, né di sinistra, di centro o altro, è una cosa che va fatta, appunto. E su e su alcune cose importanti che su cui ovviamente non, non siamo d'accordo e che infatti noi decliniamo in altro modo in quello che abbiamo scritto noi, per cui ovviamente noi votiamo contro. Sostanzialmente. Questo è il vostro programma, avete diritto dovere di portarlo avanti e non rispetta la il ruolo di controllo e di proposta nel momento in cui ne siamo capaci. Punto.

**Sindaco Gianluca Sala**

È chiaro che nel realizzarlo abbiamo 5 anni e dunque tante volte c'è un po' l'aspettativa di riuscire in quattro e quattro otto. Ah, ma tu hai detto perché non lo? Cioè siamo qua da tre mesi, di cui un mese è stato caratterizzato da un episodio molto sgradevole che avremmo voluto tutti evitare. Abbiamo avuto un mese di luglio dove abbiamo preso un attimino le posizioni di quelle che erano anche per i nuovi arrivati, una visione di come funziona la macchina amministrativa. Ufficialmente stiamo lavorando da adesso, però qualcosa abbiamo già portato avanti e dateci tempo e modo di lavorare perché noi abbiamo pianificato ma soprattutto abbiamo la consapevolezza, così come nella premessa, di avere inserito quello che in qualche modo sappiamo di poter realizzare pertanto è chiaro che ci vuole spesso ,tutti vi sappiamo bene o male, siamo stati tutti nella macchina amministrativa che ci vuole del tempo e del modo e soprattutto spesso anche una disponibilità economica, ma non è solo quello per portare avanti determinate progettualità. Dunque, se ci sono domande ancora? Prego, prego, la parola al consigliere Alborghetti.

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

Osservazioni Sindaco, ma a proposito, ovviamente noi auguriamo all'amministrazione di realizzare più possibile negli interessi ai Ternesi, ci mancherebbe ben altro. Ci auguriamo anche che non realizzi cose su cui noi non siamo d'accordo, e quindi altre cose, noi siamo partiti ad esempio con altre due o tre iniziative qualificanti eccetera, ma questo ci sta sostanzialmente. Non saremo noi certo di dire al sindaco con *rifai briga disbriga*, saranno i cittadini che poi segnaleranno le cose anche, anzi, anzi, anzi, su alcune cose noi siamo del parere che vadano introdotti dei momenti di riflessione, perché non basta fare. Bisogna vedere anche che effetti produce quello che si fa poi, o i risultati e mi fermo lì.

**Sindaco Gianluca Sala**

Prego la parola al consigliere Maria Grazia Gasparini.



**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

Ne approfitto, ne approfitto, visto che io le ho, le ho lette, e come centro servizi famiglia io sto facendo una mappatura sui servizi di consulenza alle famiglie, siccome qua riportate “sportello di consulenza a supporto dedicato alle famiglie”. Volevo capire, esiste già e quindi lo devo contattare e calcolare in, nella mia mappatura oppure no? Scusa se me ne approfitto

**Assessore Anna Senes**

Sì, sì. No, no, come ti ho già detto, perché questa qua è già me l'hai già chiesto? Me l'hai già chiesto precedentemente.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

Te l'ho già, l'ho chiesto ai servizi sociali io.

**Assessore Anna Senes**

Sì, e vabbè, naturalmente servizio. Ambito sociale m'hanno chiesto così, infatti gli ho detto io cosa rispondere, che non c'è pericolo perché non entra, non entra in conflitto con le tue cose.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

No, però la risposta non me l'hanno data è per quello che te lo sto chiedendo.

**Assessore Anna Senes**

Allora scusami, pensavo che te l'avessi, perché avevano fatto la, scusami, allora ti chiedo scusa io.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

No, non mi hanno risposto, non lo sappiamo. Chiedilo ad Anna. Ho detto, beh, la prima volta che la incrocio, glielo chiedo, va bene, OK, no.

**Assessore Anna Senes**

OK, no, tranquilla, no, no, no, no, anche perché molte cose che invece poi verranno fatte le condividiamo.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**

Eh no, più che altro che proprio una questione di mappatura per ATS e almeno, almeno so che non devo contattare. Boh. Però ti assicuro che non me l'hanno detto, sennò non te l'avrei chiesto.

**Assessore Anna Senes**

Mi spiace perché davo per scontato, perdonami.

**Consigliere Maria Grazia Gasparini**



No, non fa niente, non fa niente, fa niente.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Bene, e allora voglio precisare una cosa, che noi abbiamo un programma che abbiamo preparato nella convinzione penso un po' tutti, dal momento che soprattutto i programmi nella quasi totalità o in gran parte si equivalgono, vanno più o meno tutti nella stessa direzione. Salvo che ci, salvo che ci siano delle situazioni dove evidentemente c'è un'antitesi, voi dite di andare in una direzione, noi, magari siamo convinti di andare nell'altra. È chiaro che noi cercheremo, come m'ha fatto nel precedente mandato, di portare a termine, per quanto possibile, tutto quello che abbiamo scritto e crediamo di poterlo realizzare. Non vogliamo precludere, perché questo è il nostro obiettivo, quello di comunque lasciare uno spiraglio di apertura, perché è giusto che servivano proposte soprattutto da persone che abbiano una certa competenza nel proporre qualcosa di costruttivo per la Comunità. Dove magari qualcosa ci può sfuggire, perché anche noi non abbiamo la bacchetta magica di essere, cerchiamo di essere presenti sul territorio, ma a volte può essere che qualcuno veda cose che noi non vediamo. Pertanto, dipende dal rapporto. Rapporto di dialogo, di collaborazione, di confronto che potrà instaurarsi per garantire anche una collaborazione fattiva. Pertanto, noi con queste parole ci mettiamo in gioco. È chiaro che diamo la priorità a quello che dobbiamo fare e dovremmo in qualche modo riuscire a portarlo avanti. Però, come ho detto, dovessero arrivare delle proposte giuste e positive per la Comunità, andremo anche in quella direzione senza preclusione o pregiudizi iniziali. Va bene, non vado ad aggiungere altro, se non ci sono domande, se non ci sono domande, andiamo alla votazione, chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 2, chi si astiene? 1. Non c'è immediata eseguibilità, andiamo al punto successivo.

### **8°PUNTO ODG: AGGIORNAMENTO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024, 2025 E 2026 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNO 2024**

Aggiornamento punto numero 8, schema del programma triennale delle opere pubbliche 2024\ 25 \26 ed elenco annuale dei lavori pubblici anno 24. È un tema che adesso tratteremo, l'abbiamo anticipato nelle comunicazioni, però spiegherà l'assessore Thomas Bonetti il perché siamo dovuti comunque ritornare in consiglio comunale. Prego la parola.

### **Assessore Thomas Bonetti**

Si grazie Buonasera a tutti.

Alla luce appunto di quello che è il piano delle opere triennale e di quello che era appunto l'approvazione del bilancio di previsione finanziaria lo scorso anno, oggi siamo qui ad aggiornare soprattutto la parte del programma delle opere pubbliche in quanto andiamo ad inserire quello che è un nuovo progetto ottenuto attraverso quello che è un finanziamento dei fondi del PNRR che prevede la possibilità di realizzare quello che è un nuovo nido all'interno



del plesso scolastico. Il bando che è stato solo pubblicato il 13\06 del 2024 ci vede oggi cogliere un'opportunità e un'occasione per poter ampliare questa nuova struttura e costruire una nuova struttura interamente finanziata e inserire all'interno di questi, questo edificio 24 nuovi alunni presunti. E l'opera è stata poi ufficialmente sottoscritta dal ministero. Il bando è stato ufficialmente poi sottoscritto dal ministero in data 5 settembre e riporta quello che è un vincolo improrogabile che entro il 31\10 del 2024, quindi alla fine del mese prossimo venga aggiudicata la gara e affidata l'inizio dei lavori. Quindi questo è un po' in sintesi, quella che è un'attività che c'è stata data la possibilità di cogliere e, stiamo cercando di portare a casa, anzi la stiamo portando a casa proprio per ottenere questo tipo di risultato. I fondi sono quelli del PNR, il comune non esborsa alcunché in merito a questo importo e stiamo parlando di una somma di 576.000 €. Se qualcuno ha qualche domanda o quant'altro?

### **Sindaco Gianluca Sala**

La parola al consigliere Alborghetti.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Allora, nella proposta di delibera avete scritto che, il progetto promosso dall'amministrazione comunale risultava selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico numero del 2 dicembre 2021. Ok quindi, adesso che arriviamo col fiato alla gola e che il 5/09 è stato ufficialmente sottoscritto dal ministro dell'Istruzione nel merito, Beh, io secondo me c'era tutto il tempo di valutare, vedere, chiarire. Eccetera eccetera eccetera. Io vi auguro di arrivare o meno al di là di quello che pensiamo noi adesso ve lo dico. A utilizzare però, e questo è uno dei casi in cui, almeno questo siamo noi, ci sono i soldi e devo usarli e faccio. Perché dico questo? Perché? Se voi avete ben presente il trend della presenza degli alunni a Terno nelle scuole. Nel giro di 5, 6 anni sono diminuiti di 150 gli utenti, 150, quindi se, se volete aprire se l'anno prossimo una sezione di nido si prendono di quelle belle aule che ci sono, degli edifici scolastici, la materna e c'è creato, si adegua perché bisogna adeguarla ai bambini, eccetera, che resta già servita. Quello che avete messo, impostato come indicazione, secondo noi, va a impegnare un'area verde che resta lì disponibile ai ragazzi, che una volta messo dentro questo, questa struttura finisce la storia. Non ci sono dei collegamenti, se non dei su e giù, perché dopo la mensa porta su i pasti, portali qui, eccetera, quindi nell'immediato si risolve il problema dell'utenza dei nidi perché adesso vabbè giustamente c'è richiesta eccetera eccetera con quel discorso lì, perché come ripeto nel 2018 \2019, 882 utenze 2024\2025 737. E cosa fare di 576.000? Perché non vanno persi. Sono d'accordo con voi. La sinistra spendacciona, ripeto, la sinistra spendacciona propone di mettere mano a un bell'incarico per fare quel centro polifunzionale che noi avremmo già avviato, per utilizzare i soldi che deriveranno dal valorizzazione chiamiamola che ormai non si usano più i termini valorizzazione delle aree di proprietà pubblica, della vendita delle aree del Comune in pratica, ecco quello lì. Questo è lo so che è arrivata un po' le cose, ma il fatto di mettere su quella struttura e in quel in quella situazione. No, no, no, non. Due aule va bene, lavora i ? quelle robe lì, a parte il fatto che vabbè, non c'era neanche la relazione, quello che mette lì, eccetera. E riteniamo che sia una



soluzione che vada comunque riconsiderata meglio. Poi, dopodiché voi mi dite, senti, guarda che tra un mese io devo, devo appaltare. Non c'è neanche il progetto preliminare, quasi fra virgolette, perché ha mandato quei pezzi di carta qui devono fare definitivo, il definitivo deve acquisire tutti i pareri, i crismi, eccetera. Andare con l'esecutivo cantierabile; auguri, vabbè. Questo è il nostro parere. Che si basa appunto sul fatto che ci sia questo trend di utilizzo. Poi, visto che parliamo del programma, noi non l'abbiamo approvato, però c'è una cosa ancora e questo come si può dire, giustifica, motiva quello che sarà il nostro voto. C'è dentro un'indicazione di intervento su cui noi, così come è previsto, non concordiamo. E riguarda alcuni sì, son già in corso. Vabbè, un campo da calcio, le biblioteche, cioè palazzetto dello sport. Ed è l'adeguamento biblioteca comunale, dove qui c'è l'adeguamento nel programma che avete approvato prima c'è nuova. Ecco, io mi auguro che sia nuova, che preveda la distruzione di quell'edificio che c'è adesso, che ha oltre sessant'anni. E che quindi crolla, 100 volte di più delle scuole che dovevano crollare sono stati spesi quasi un paio di milioni buoni e quindi va fatto un intervento, secondo me, complessivo, anche magari a lotti funzionali che, mi spiace qui deludere il sindaco, per quanto ci riguarda non è certo quel progetto che è uscito vincitore dal concorso di idee che è stato presentato mi pare un anno fa ormai. Ecco. Su. Su. Per questo fatto qui non siamo d'accordo, in pratica, è sostanzialmente certo, poi i soldi se arrivano bene si utilizzano. Sono bene, poi sappiamo che non è il primo comune che visti i tempi e i meccanismi eccetera eccetera ha dovuto gettare la spugna e io chiedo se è possibile impostare il progetto complessivo che è sempre un progetto socioculturale, bla bla bla.

### **Sindaco Gianluca Sala**

Allora, due precisazioni allora, premesso che, l'ho detto una volta, ma spero davvero di non dirlo più, non c'è intenzione da parte di questa amministrazione, come neanche la precedente, di andare a realizzare il polo polifunzionale all'interno del parco del Pivano. Abbiamo fatto un concorso di progettazione e capite che è quello, un concorso di progettazione per far capire a chi verrà nei prossimi 20, 30 anni, i bisogni che hanno i Ternesì. Pertanto, togliamocela questa cosa qua, però, almeno è stata detta in una in un incontro pubblico. Detto questo, riguardo a questi fondi PNR, cioè forse c'è un po' di confusione se sono destinati ad un utilizzo, non possono essere destinati ad altro. Dunque, chiaritela questa cosa qua è ben chiara che quando andiamo a fare gli interventi per la vulnerabilità sismica è perché è quello che si può fare. Non si poteva fare nulla di diverso e però servirebbe anche l'efficientamento energetico. Va bene, se ci sarà in futuro questa opportunità. Che comunque andava fatta successivamente la vulnerabilità sismica. Pertanto, non è che se non avessimo fatto prima questo problema, questa risoluzione del problema potevamo andare a farlo efficientemente. Sono situazioni che sappiamo che devono essere comunque tenute in considerazione. Laddove ci saranno ulteriori opportunità di bandi regionali, ministeriali o ancora per quello che c'è ancora in coda del PNRR, lo porteremo avanti. L'ufficialità di questo progetto l'abbiamo avuta il 12, 13 di giugno, 13 di giugno. Pertanto, siamo partiti in fretta e furia in un periodo estivo con tutte le problematiche che abbiamo avuto e siamo riusciti in 5



mi pare arriverà un definitivo e stiamo cercando. Cioè, è chiaro che le difficoltà sono molte, come dice lei. Conosce bene il tema dei lavori pubblici, sa tutte le difficoltà che ci sono. Ci stiamo provando perché riteniamo un'opportunità, un'analisi dietro dei bisogni, l'abbiamo fatta. L'assessore si è mossa, avessimo avuto già quest'anno a disposizione, con gli spazi li avremmo già occupati tutti. Dunque, c'è richiesta anche che arriva da altre, da altri comuni. Pertanto, abbiamo intrapreso questa strada. Può darsi, anzi ho la certezza che, se non ci fosse stata questa opportunità, non avremmo mai investito di nostre risorse, anche perché non ne abbiamo di risorse per un tipo di intervento. Ma avendo questa opportunità ci sembrava giusto e anche doveroso, per seguirla, dopo, è chiaro, magari ci sono altre priorità. Oggi però non ci sono bandi che danno risposta a queste priorità. Doveva parlare e dire qualcosa anche l'assessore. Prego.

### **Assessore Thomas Bonetti**

Sì, giusto. Che è una puntualizzazione nel 2021 il dicembre che la data che citava, si era aperta questa possibilità di poter partecipare a una stesura successiva di una graduatoria per quelli che erano dei progetti finanziati per la Next Generation adibiti ad asilo nido, la precedente amministrazione si era mossa per poter essere inserita in graduatoria con quello che era un progetto di completamento dell'ambito del campus e andando a realizzare o a immaginare di realizzare quella che era, per intenderci, nella parte al piano terra sottostante la parte coperta che è l'ingresso del nido è un recuperare quello spazio per adibirlo ad aule funzionali. Il 13 di giugno, quando poi la graduatoria è diventata effettiva; quindi, fino a quel momento nulla più si è saputo, il bando prevedeva la realizzazione di una nuova struttura che fosse indipendente dall'esistente e totalmente slegata da quello che era il completamento di un qualcosa di esistente. L'occasione ha fatto sì che, in fretta e furia, sì, ma non calata dall'alto. Non partendo da zero, ma con quella che era una logica di programmazione e le richieste che arrivavano comunque dalla possibilità di occupare e di avere nuovi spazi, di inserire il progetto. Poi la redistribuzione delle aule all'interno del campus scolastico, oggi non mi risultano vi siano aule dismesse o chiuse o precluse. Sicuramente se il trend continuerà a essere in calo sarà necessario forse ottimizzare anche quegli ambiti. Ad oggi però non è né un'esigenza né tantomeno un'incombenza il dire c'è una parte di edificio scolastico precluso o chiuso, anzi tutte le aule sono utilizzate; quindi, questo è un po' giusto per entrare nel merito della, delle risposte.

### **Sindaco Gianluca Sala**

La parola consigliere Alborghetti Eugenio.

### **Consigliere Eugenio Alborghetti**

Beh, ovviamente quello che ho detto è una nostra opinione, non è che...

### **Assessore Thomas Bonetti**



Non posso pensare di farti cambiare idea, Eugenio, per l'amor di Dio, sto solo puntualizzando quello che.

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

No, dico solo che dal 2021 ad oggi insomma. Vabbè. Insomma, una riflessione su come perché dove in base anche ai numeri i dati che vi ho detto? Una piccola osservazione, sindaco, non lo dico io che lì nel parco Pivano si costruisce o non si costruisce. Nel progetto che ha vinto il concorso c'è scritto, che partirà l'esecuzione degli alloggi e dei negozi anche come avvio di autofinanziamento delle altre cose. Comunque, adesso non ce l'ho qui, ma dopo vabbè tutto lì, però lo chiudo lì perché non, non, non, non, ho altro.

**Sindaco Gianluca Sala**

Se non ci sono altri interventi andiamo a votazione, chi è favorevole? 9. Chi è contrario? 2 Chi si astiene? 1 Non c'è eseguibilità, pertanto siamo un po' in dirittura d'arrivo. Io.

**Segretario**

L'immediata eseguita va bene.

**Sindaco Gianluca Sala**

Allora contrordine per immediata eseguibilità, chi è favorevole?9, chi si astiene? 1, chi è contrario.?2.

**9° PUNTO ODG: ART. 175 COMMA 4 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 N. 4-2024 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTO N. 127 DEL 03.09.2024**

Nel momento dei ringraziamenti e saluti, allora. Saluto. Ah scusate, allora c'è ancora un punto, volevo accelerare le cose, andiamo al punto. 9 articolo 175 comma quattro, decreto legislativo 18 agosto 2000 rettifica variazione al bilancio di previsione finanziaria 24 26, la numero 4 adottata via d'urgenza dalla giunta comunale con atto 127. La parola all'assessore al bilancio Sergio Spila.

**Assessore Sergio Spila**

Sì, no, Buonasera a tutti. Poi a questo punto è strettamente correlato al punto precedente dell'assessore Bonetti e non è altro che la richiesta della ratifica della relazione d'urgenza che è la relazione numero 4 dell'anno che abbiamo fatto appositamente per aggiornare i capitoli soprattutto in entrata e di spesa in conto capitale per il contributo di cui stavamo poco fa accennando, quindi la legge prevede che vengono ratificati in Consiglio entro 60 giorni, in ogni caso entro il 1 dicembre e questa variazione d'urgenza di giunta è stata fatta il 3

settembre. Quindi siamo qui a chiedere la ratifica di questa variazione. Che è stata fatta prevalentemente per questo motivo, perché non erano quindi iniziati i lavori entro ottobre.

**Sindaco Gianluca Sala**

Qui c'è un'unica votazione, pertanto chi è favorevole? 9 Chi si astiene? 1. Chi è contrario.

**Consigliere Eugenio Alborghetti**

Noi manteniamo la stessa posizione perché, come ha detto l'assessore è collegato.

**Sindaco Gianluca Sala**

Certo. Riparto con i saluti e i ringraziamenti allora, questo consiglio comunale ha avuto all'interno due punti veramente importanti che è quello del regolamento delle attività produttive e io ringrazio Pagani e ringrazio anche tutto il lavoro che ha fatto di preparazione e presentazione di questo progetto che è già un anno che ne parlavamo ancora nella precedente amministrazione. Ringrazio anche per l'altro grosso lavoro che è stato fatto, la Dossi dell'Ufficio istruzione che ha seguito tutta la parte legata anche al POE, piano offerta educativa che intanto lo chiamiamo ancora così. Perché è un lavoro veramente difficile, perché davvero, convogliare tutti i progetti, andare a chiedere alla scuola e soprattutto la difficoltà con un cambiamento di dirigente scolastico, avere i progetti per l'inizio della scuola è stato un lavoro molto, molto faticoso. Anche quest'anno ci siamo riusciti perché è nostra intenzione riuscire a presentare il piano offerta educativa nel primo mese di scuola. Abbiamo una nuova dipendente, Sabrina Rota, nell'ufficio tecnico. Auguriamo buon lavoro anche a lei. Ha cominciato da circa un mese e l'ultimo saluto consentitemelo, a colui che ci ha accompagnato per questi tre anni dei nostri consigli comunali, dottor Zappa, sta seguendo una strada, dopo un concorso, di procedere a qualcosa magari di più ambizioso e più grande. Si era presentato a noi, con l'impegno di accompagnarci per un paio di mesi dopo il pensionamento della dottoressa Fazio. Beh, penso che l'abbiamo trattenuto forzatamente per circa tre anni. Pertanto, la ringraziamo per quanto ha fatto, per averci guidato ed accompagnato in questo percorso ed aver ottenuto i risultati che oggi in qualche modo possiamo dire di avere realizzato. Grazie dottor Zappa.

**Segretario Dottor Zappa**

Grazie mille Sindaco e grazie a lei e a tutta l'amministrazione per l'opportunità professionale che mi ha concesso. È stato un piacere collaborare con l'amministrazione, con i dipendenti a favore della comunità di Terno D'Isola.

**Sindaco Gianluca Sala**

Dico solo che per 5 giorni è ancora disponibile, pertanto sicuramente avremo modo ancora di sentirci ma anche nel proseguo perché la collaborazione rimane anche oltre, anche per un passaggio di consegne. Il consiglio comunale si chiude, ringrazio tutti quanti, l'appuntamento è al prossimo consiglio comunale. Grazie, buona serata a tutti.